

FENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92/A
Tel. 35333 - Imola

direttore responsabile
Carlo Maria Badini
Una copia L. 300

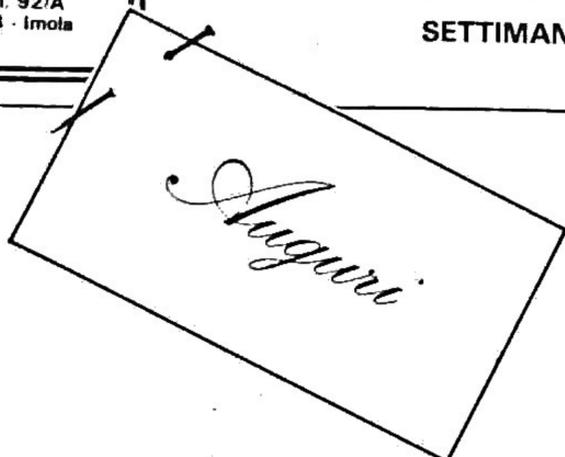
la Lotta

N. 45 del 18.12.1980
Anno XCII - Sped.
Abb. post. - Gr. 1 bis -
Pubbl. inf. al 70%

FENATI

- INTERMEDIAZIONI
- COMPRAVENDITE
- AFFITANZE
- CONSULENZA IMMOBILIARE

SETTIMANALE POLITICO FONDATA DA ANDREA COSTA



In concomitanza con le prossime festività, anche quest'anno LA LOTTA sospenderà le pubblicazioni nella settimana tra Natale e Capodanno. Il N° 1 del 1981 sarà in edicola giovedì 8 gennaio. La redazione porge ai lettori ed agli inserzionisti i migliori auguri di Buone Feste

CASTEL DEL RIO

Il Partito Socialista esce dalla Giunta

Motivazioni della rottura e prospettive per il futuro

Il Partito Socialista è uscito dalla Giunta del Comune di Castel del Rio, ma resta nella maggioranza politica che regge l'amministrazione. Di fronte alle versioni interessate o distorte di questa scelta, per definizione socialista assai sofferta e per nulla fatta a cuor leggero è d'obbligo conoscere i fatti e le motivazioni. Il comune di Castel del Rio ha visto ininterrottamente, dal dopo guerra ad oggi, sempre una giunta di sinistra all'amministrazione e si era sempre riusciti fino ad ora ad evitare che dissensi, anche non piccoli, avessero conseguenze gravi e irreparabili. Occorre dire che già gli inizi non furono confortanti per l'attuale amministrazione: il vice sindaco non fu votato da alcuni consiglieri comunisti all'atto dell'insediamento della giunta: si disse per errore e può corrispondere al vero, tuttavia fu in primo incidente non piccolo che in ogni caso veniva vissuto come lesivo della dignità di una componente della mag-

gioranza e che forse dava già il segno di un clima che tale errore rendeva possibile, al di là di specifiche volontà. Iniziava poi una strana campagna, discutibile in ogni caso, giudicata gravissima per la partecipazione ad essa di elementi responsabili del PCI di Castel del Rio, contro il capogruppo del PSI e l'intero Partito. Era il segno di un rapporto deteriorato e di una campagna più grave, alimentata irresponsabilmente a vari livelli e che ormai dava segni di ingovernabilità da parte del PCI si è cercato in questi giorni di condurre tutta la vicenda al puro fatto personale, cercando di attribuire a questo la decisione dell'uscita di giunta del PSI: «una valutazione assurda, dicono i socialisti, ed ancora una volta offensiva, irrispettosa ed arrogante nei confronti del PSI. Si cerca in questa maniera di accreditare la versione di un PSI in parte impazzito, che rom-

Segue a pag. 3

All'interno:

MUSICA

Intervista a Tommaso Lama su Barney

Kessel di Giorgio Landi

pag. 3

EMILIA-ROMAGNA

È alta la posta in gioco di Franco Piro

pag. 5

COGNETEX

Raggiunto l'accordo di W.B.

pag. 6

ENERGIA

Verso scelte operative concrete di Walter Pezzoli

pag. 8

SPORT

pag. 9

CGIL: un «pezzo» importante nella sinistra

Agostino Marianetti, segretario generale aggiunto della C.G.I.L. nazionale ha commemorato l'80° dalla fondazione della Camera del Lavoro di Imola.

Parlando al Teatro Comunale, Marianetti ha toccato i temi più scottanti della situazione economica e di quella politica.

Ha rifiutato inoltre di definire, come alcuni vorrebbero, il sindacato in ginocchio, facendo notare come, con una crisi economica tanto grave, a differenza di altri paesi, in Italia il sindacato sia riuscito a di-

Segue a pag. 8

Sulla pelle dei contadini

Scontro tra DC e PCI sui patti agrari

LA LOTTA: La Camera dei deputati con un voto che ha visto l'opposizione comunista, quella dei liberali e dei missini unirsi ai franchi tiratori della destra DC, ha fatto cadere l'articolo 9 della Legge di riforma dei patti agrari; abbiamo chiesto all'on. Paolo Babbini quali saranno le conseguenze di questo «incidente».

BABBINI: La bocciatura dell'art. 9 rischia di far ritornare in alto mare una riforma attesa da trenta anni dai contadini italiani e che la volontà del PSI aveva ormai portato a positiva conclusione superando un ostruzionismo strisciante di quattro anni. L'articolo nove non è un articolo secondario: in esso si fissano i meccanismi attraverso i quali si calcola il fitto equo dei fondi rustici; è evidente che senza questo l'intera legge sarebbe priva di significato.

LA LOTTA: Come si sono svolti esattamente i fatti?

BABBINI: Il PCI aveva proposto un emendamento all'articolo 9 che portava da 30 a 15 i punti a disposizione delle Commissioni tecniche provinciali per

fissare il canone dei fondi rustici dotati di fabbricati colonici. L'emendamento è stato approvato a causa dell'assenza di molti deputati della maggioranza. Tuttavia esso non stravolgeva la legge, passando il coefficiente massimo di moltiplicazione dei redditi catastali da 240 a 225. Dunque l'articolo 9 poteva benissimo essere approvato a larga maggioranza. Tuttavia la destra DC ha voluto prendersi la rivincita in sede di votazione complessiva dell'articolo e quindi alcuni franchi tiratori lo hanno bocciato, mentre lo stesso PCI votava contro all'articolo che esso stesso aveva vittoriosamente emendato.

LA LOTTA: Il tuo giudizio sulla vicenda?

BABBINI: Negativo al massimo. Per due ordini di motivi: in primo luogo una legge positiva per le campagne e attesa da anni torna in alto mare a causa del boicottaggio della destra DC e della incoerenza politica del PCI che continua a subordinare la difesa degli interessi di

Segue a pag. 8



**HI-FI
IMOLA**

VIA CAVOUR, 16 TELFF. (0542) 25193

● Un amico ●
ad alta fedeltà

IMMAGINI - SUONI - DESIDERI

IL PIÙ VASTO E SELEZIONATO ASSORTIMENTO DI SISTEMI AUDIO-VIDEO

LA SCELTA DI CHI PRIMA CONFRONTA... DI CHI SCEGLIE IL MEGLIO... A MENO

TV COLOR - CAR STEREO
RADIO/VIDEOREGISTRAZIONE
OROLOGI - CALCOLATORI

E... TANTA,
TANTA, TANTA
HI-FI

AKAI - PIONEER - TECHNICS
SONY - ROTEL - AIWA - SCOTT
MARANTZ - TOSHIBA - SANYO

FINO A SABATO 20 DICEMBRE UN GROSSO OMAGGIO A SCELTA PER TUTTI

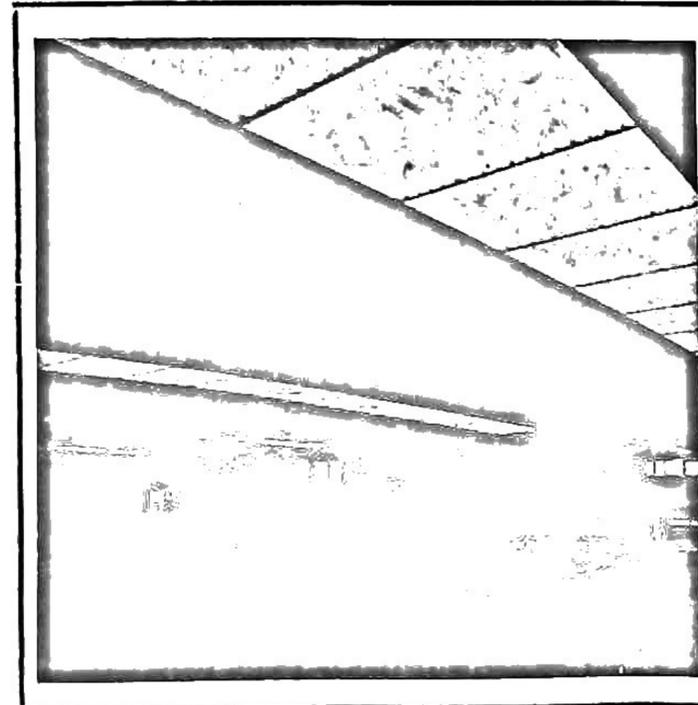


Pubblichiamo alcuni stralci della risposta dell'assessore regionale Pier Luigi Cervellati in merito alla interrogazione presentata dal Consigliere Renato Santi sugli interventi per la costituzione di parchi e riserve naturali della quale abbiamo dato notizia sul n. 42 de La Lotta.

Fra le iniziative approvate era, com'è noto, compresa la istituzione del «Parco del Comprensorio Monte Cavallo-Corno alle Scale» a cura della Comunità Montana dell'Appennino Bolognese n. 1-Vergato; la istituzione del «Parco dei Gessi Bolognesi», a cura dell'Amministrazione Provinciale di Bologna; nonché la istituzione del «Parco della Vena del Gesso dell'Appennino Romagnolo», a cura della Comunità Montana dell'Appennino Faentino - Brisighella.

Per quanto riguarda invece la costituzione del «Parco dei Gessi Bolognesi» e del «Parco della Vena del Gesso dell'Appennino Romagnolo», l'Assessore Ambiente-Difesa del Suolo-Urbanistica ha sollecitato, con nota in data 5 settembre 1980, una rapida delimitazione delle aree da includere negli istituendi parchi, nonché la formulazione delle relative normative di vincolo, ai fini della emanazione del previsto decreto di salvaguardia (ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 2/1977) da parte del Presidente della Giunta Regionale.

Il termine del 30 settembre (indicato nella nota sopra citata dall'Assessorato Ambiente-Difesa del Suolo-Urbanistica per l'invio delle proposte di limitazione e delle normative di massima) non è stato rispettato, e da informazioni attingute presso gli Enti interessati risulterebbe che l'Amministrazione provinciale di Bologna in procinto di incaricare un'apposita commissione di studio ai fini della delimitazione dell'area del «Parco dei Gessi Bolognesi» e della formulazione delle relative normative di massima mentre per ciò che riguarda il «Parco della Vena del Gesso dell'Appennino Romagnolo» la Comunità Montana dell'Appennino Faentino ha provveduto ad integrare la già costituita «commissione di studio interdisciplinare» (formato da docenti universitari di geologia, botanica e selvicoltura) con la nomina di una urbanistica della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze.



Costruzioni
metalliche
prefabbricate

S. I. M. S. p. A.

La prefabbricazione
nell'edilizia,
industria e
agricoltura

SIM s.p.a.
Via Nuovo Sabbioso
40060 Toscanella di
Dozza Imolese (Bologna)
Tel. 0452/82320 - 82361

VENA DEI GESSI

Qualcosa si muove

Urbanistica seguire gli Enti Locali interessati, ai fini di una sollevata e razionale istituzione dei parchi naturali indicati nell'interrogazione in oggetto.

Pier Luigi Cervellati

Prendiamo visione con soddisfazione che l'Assessore Regionale Pier Luigi Cervellati giudica «paradossale» l'emendamento inserito, in sede di consiglio regionale, alla delibera n. 2810 relativa al finanziamento ed allo studio per la realizzazione del Parco della Vena del Gesso dell'Appennino Romagnolo.

L'auspicio che noi avanziamo è che tale autorevole giudizio, sia utilizzato quale preciso punto di riferimento nella realizzazione dello studio del parco e della sua relativa applicazione.

CASTEL DEL RIO

Passata la nevicata chi ci pensa?

Riportiamo l'interrogazione del Consigliere Renato Santi sul problema dei danni ai castagneti e all'agricoltura provocati dalla prima nevicata di quest'anno e la risposta dell'assessore Ceredi.

Ci pare comunque che la risposta sia alquanto burocratica, il consigliere Santi interpellato ci ha dichiarato che riprenderà il tema in questione per impegnare la Giunta regionale in materia più concreta.

Il sottoscritto Renato Santi, Consigliere regionale del PSI, a conoscenza dei gravi danni provocati dalle recenti eccezionali nevicata alla produzione del castagno, sia per quanto riguarda l'annata in corso, che per i prossimi anni, così come si evince anche da una precisa presa di posizione del Comune di Castel del Rio (Bologna),

interroga

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- L'entità presumibile dei danni arrecati, anche nella prospettiva futura;
- le zone che risultano essere state maggiormente colpite;
- quali eventuali provvedimenti straordinari sono allo studio da parte della Giunta regionale.

FAENZA

Circuiti cinematografici territoriali

Il Comune di Faenza condividendo le direttive regionali, avvia anche quest'anno l'esperienza dei Circuiti Cinematografici Territoriali, tesi attraverso una programmazione qualificata a rivitalizzare e a sostenere le sale di proiezione a gestione non industriale.

La programmazione '80-'81 prende l'avvio con un ciclo al cinema «Europa» dell'Istituto Salesiano, questo ciclo che si intitola «Giovani: un problema?», è indirizzato in modo particolare agli studenti delle scuole medie superiori ed è così articolato:

12.12.80 - MANHATTAN - Regia: W. Allen - Musica: G. Gershwin.

19.12.80 - I GIORNI DEL CIELO - Regia: T. Malick - Musica: E. Morriconi.

13.2.81 - UN SACCO BELLO - Regia: C. Verdone - Musica: E. Morriconi.

20.2.81 - IL LAUREATO - Regia: M. Nicholson - Musica: D. Grusin e P. Simon.

27.2.81 - HAROLD E MAUDE - Regia: H. Ashby - Musica: C. Stevens.

6.3.81 - IL BOXER E LA BALLERINA - Regia: S. Donen - Musica: R.

Burns.

L'inizio delle proiezioni è alle ore 14,30 (spettacolo unico) ad ogni proiezione seguirà un dibattito guidato dal Prof. Sandro Albertazzi docente di Storia Moderna all'Università di Bologna. A conclusione del ciclo sono previste due conferenze con personalità del mondo dello spettacolo.

Il 21 dicembre 1980 prenderà avvio al Palazzo delle Esposizioni una manifestazione artistica autogestita, patrocinata dall'Amministrazione Comunale, dal titolo: «Uno spazio: 18 interventi».

«Uno spazio: 18 interventi» raccoglierà la produzione di 18 giovani artisti romagnoli, suddivisa in sei sezioni espositive: Pittura, Scultura, Architettura, Grafica-design, Fotografia, Films.

La mostra resterà aperta fino al 4 gennaio.

Nelle giornate del 22 e 23 dicembre 1980, al mattino dalle ore 10 alle ore 12, 30 si potranno effettuare visite scolastiche guidate.

La produzione presente alla manifestazione offre una panoramica degli orientamenti che nell'ambito romagnolo animano e guidano i diversi settori delle espressioni figurative.

Ciò che accomuna gli espositori non è, quindi, un indirizzo artistico comune, ma una comune volontà di mettere a confronto le proprie esperienze di ricerca.

Imola: erogazione mutui

Il sindaco rende noto che la Regione Emilia Romagna ha pubblicato sul Bollettino n. 170 del 1° dicembre 1980 la graduatoria per l'assegnazione di contributi a titolo di concorso dello Stato nel pagamento degli interventi di mutuo da erogare per l'acquisto o la costruzione di abitazioni tra le categorie meno abbienti.

Gli interessati potranno consultare copia del Bollettino Regionale in deposito presso la Sezione Urbanistica del Comune.

Il Comune di Mordano indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

1° stralcio sistemazione della strada comunale S. Francesco - Pagnina.

Gli interessati, possono chiedere di essere invitati alla gara entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

MALDIVE-CEYLON
BALI-SEYCHELLES
CUBA-BARBADOS
MAURITIUS

agenzia
turistica
santerno

Prenota ed informati presso
i nostri Uffici
CASTEL S. PIETRO
Via Matteotti, 140
Tel. 051/940358
IMOLA
Via Appia, 92 Tel. 23336
- 22037 - 33200



MUSICA

Intervista a Tommaso Lama su Barney Kessel

di Giorgio Landi

La recente esibizione alla sala Bossi di Bologna di uno dei più grandi chitarristi jazz viventi e l'impossibilità materiale di parteciparvi mi hanno fatto sorgere la curiosità di rivivere quell'esperienza con Tommaso Lama, noto e forse unico chitarrista imolese della scena jazzistica, che assieme a Barney Kessel ha tenuto un seminario di due giorni secondo quella formula seminario-concerto che sta riscuotendo sempre maggior apprezzamento.

Per prima cosa ti chiederel un profilo del musicista, la sua collocazione nel panorama jazzistico mondiale, e quello che significa per te, visto che è probabilmente uno dei tuoi maestri.

B. Kessel tende sempre a sottolineare che si ritiene prima di tutto un musicista prima ancora che chitarrista: la chitarra è solamente un mezzo come qualunque altro per esprimere il suo concetto mentale di musica, e la cosa più importante che ha fatto lui nel suo rapporto con la musica è stata quella di studiare armonia, contrappunto, composizione direzione d'orchestra, arrangiamento applicando tutte queste cose allo strumento.

Per quanto riguarda la sua collocazione nel panorama jazzistico

mondiale credo che da lui ci sia molto da apprendere sotto il profilo tecnico dello strumento, ma come freschezza di linguaggio non c'è da aspettarsi delle novità: stilisticamente si è fermato ad una ben determinata epoca.

Vuoi dire gli anni Cinquanta cioè il periodo del cosiddetto jazz californiano: Gerry Mulligan, Chet Baker etc.

Sì, intendo quello, tuttavia bisogna sottolineare il fatto che essendo una persona intelligente, ha anche ascoltato i giovani, la musica modale le nuove esperienze, e ha cercato di trasferirle nel suo modo di suonare ma senza troppa convinzione, a livello di citazione.

Ma a te piace?

Molto... però per dire molto mi devo mettere nell'ottica di ascoltare un musicista che stilisticamente può non avere niente da dire di nuovo, ma ha raggiunto una perfezione formale che è notevolissima; e questo non vuol dire che è morto, perché all'interno del suo stile raffina sempre quello che fa: è una ricerca a livello diverso.

Parlami di lui come persona?

Un uomo meraviglioso, meraviglioso è la parola, di una cortesia, gentilezza, sensibilità rare: soprat-

tutto è avanti mentalmente nelle forme di pensiero e di relazione con gli altri.

Il seminario parallelo al concerto come è andato e come è stato gestito?

Innanzitutto bisogna dire che c'erano 38 iscritti provenienti da ogni parte d'Italia; musicisti non professionisti ma comunque molti erano di buon livello. Il seminario era così organizzato: io ha fatto lezione per due mattine lui faceva i pomeriggi.

Originariamente intendeva svolgere il seminario come una trattazione del suo metodo per chitarra intitolato «Guitar», poi gli hanno detto che c'erano solo 2 giorni a disposizione per cui ha cambiato il programma iniziale e ha impostato tutto su domande e risposte. Le domande erano prevalentemente rivolte agli aspetti tecnici della chitarra, dagli accordi alla tecnica armonica... sono arrivati al punto di fermarlo mentre suonava per chiedergli che tipo di accordo stava suonando in quel momento e questo è sicuramente molto limitativo perché le posizioni che usa non sono altro che il risultato di uno studio approfondito dell'armonia ed è questo quello che importa.

Credo però che non tutti i jazzisti considerino questo studio prememente voglio dire, per quanto riguarda la capacità strumentale, il livello di improvvisazione, possono essere elevatissimi anche senza questo tipo di conoscenza.

Certamente, Wes Montgomery non sapeva neppure leggere le note; quello che importa sempre è l'istinto cioè quello che sta dietro alla razionalità.

Avete suonato assieme?

Alla fine ha chiesto di suonare con chi voleva e mi hanno spinto a suonare, come quando si entra in palcoscenico senza volerlo andare. Abbiamo fatto due pezzi ed è andata bene... mi ha fatto i complimenti

«Il Consiglio dell'Amministrazione degli Ospedali e Istituzioni Riunite di Imola, per O.P. Orfanotrofio Maschile, bandisce un concorso di borse di studio per orfani bisognosi di sesso maschile del comprensorio imolese. Gli interessati sono pregati di presentare domanda presso gli uffici dell'Amministrazione via Mazzini 4 (ufficio Patrimonio e Casa), sui moduli di distribuzione presso l'ufficio stesso, entro e non oltre il 23 dicembre 1980».

dicendomi la direzione in cui dovrei andare adesso, cioè sviluppare delle cose personali; inoltre mi ha dato qualche consiglio sull'impostazione tecnica.

Un'esperienza quindi positiva e stimolante?

Direi che ho avuto una conferma di cose che già pensavo ascoltando i suoi dischi: bisogna avere una preparazione grandissima anche a livello accademico poi bisogna dimenticarsi di tutto e ascoltare soltanto una propria cantabilità interiore per

l'improvvisazione e bisogna ascoltare ciò che l'istinto ti manda spontaneamente e che si riduce poi ad essere soltanto una frase cantata o fischiate.

Questo poi in definitiva è l'improvvisazione.

Chiediamo sottolineando come la cooperativa «la pera» che ha organizzato il tutto ha in programma una serie di seminari-concerti con altri jazzisti; anche se per il momento non si conoscono ancora i nomi.

(Giorgio Landi)

DALLA PRIMA □ DALLA PRIMA

Castel del Rio

pe una giunta su un fatto personale, e la versione, del tutto in contrasto con questa, di un PSI impegna in un diabolico disegno di rottura pregiudiziale delle giunte di sinistra e quindi alla ricerca delle più futili motivazioni. In realtà questo atteggiamento non fa che riflettere le divisioni interne del PCI stesso: da una parte quelli che credono che il PSI sia perduto ad un impegno comune della sinistra e quindi considerano il suo impegno nelle giunte strumentale, tattico e temporaneo, dall'altra quelli che hanno capito che il PSI non è più disponibile a dissanguarsi per un malinteso «spirito di corpo» della sinistra e che quindi nella fedeltà al proprio spirito unitario e di sinistra ricerca ed esige nuovi e più dignitosi e produttivi modi di presenza».

6) Le commissioni di assessorato malgrado le sollecitazioni non si sono ancora fatte questo ne rallenta la funzionalità.

7) La classificazione delle strade, la costituzione di consorzi fra privati e amministrazione per la manutenzione è un altro problema che malgrado le sollecitazioni, ristagna.

8) Il comune ha perduto in 35 anni il 70% della popolazione: occorre intervenire con ipotesi di sviluppo, legate queste alla variante generale al PRG ma anche in questo caso si va a rilente.

Al di là dunque della prosopopea molti sono i problemi che non si riesce ad affrontare e a risolvere e il clima deteriorato prodotto dai comportamenti del PCI e Castel del Rio ha contribuito a peggiorare la situazione e questi sono i motivi che hanno indotto il PSI a compiere la scelta di uscire dalla giunta, anche di fronte alle assicurazioni verbali date dal PCI sull'impegno a risolvere i problemi del Comune. È mancata da parte del PCI quella modificazione visibile chiara e concreta che migliorasse decisamente la situazione: il PSI ammaestrato dalle esperienze del passato non può più affidarsi alle garanzie verbali». Dunque hanno ritenuto opportuno proseguire, dall'esterno di una giunta nella quale non era più possibile collaborare, quell'impegno di sviluppo preso con l'elettorato, ritenendo che questo rispondesse meglio agli interessi del comune.

Nessuna leggerezza né irresponsabilità quindi, ma decisione sofferta e consapevole nell'interesse della collettività, e nella tutela della propria dignità di partito, respingendo, nella maniera più ferma, le varie interpretazioni date alla vicenda. Distorte e riduttive quelle del PCI ultradrammatizzanti e allarmistiche quelli della DC. Il PSI si dichiara fiducioso nella comprensione dell'elettorato che avrà modo di giudicarlo in questo nuovo ruolo che l'incomprensione altrui e la propria volontà gli chiedono oggi di assumere «sempre e solo nell'interesse

delle popolazioni amministrare e nel rispetto degli impegni elettorali assunti».

C'è poi una terza interpretazione quella del capogruppo del PCI in comune di Imola che sostiene che il PSI muove le acque a livello locale per coprire scandali a livello nazionale; versione che i socialisti imolesi vogliono neanche minimamente giudicare: «Lasciamo per intero all'intelligenza dei cittadini: Quello che ci preme riaffermare con chiarezza è il fatto che a Castel del Rio si è creato un clima deteriorato nei rapporti tra i due partiti e che questo clima va addebitata l'incapacità della giunta a risolvere molti problemi». Quali problemi? È stato un fatto parziale ma significativo.

1) Il comune soffre da tempo di una certa difficoltà nell'impiego del personale, per scarsità numerica; il PSI formulò alcune proposte di uso più funzionale del personale esistente, quale quella dell'utilizzo parziale della guardia comunale per il trasporto scolastico, con l'assenso dell'interessato. La giunta fu d'accordo, ma non solo non se ne fece nulla, ma addirittura si avallò l'ipotesi presso il personale stesso che fosse per sola iniziativa e responsabilità dei socialisti che si andava a turbare modi di fare consolidati, facendo capire che, se fosse stato per il PCI, tutto poteva benissimo restare come prima senza disturbare nessuno.

2) Il comune avrebbe dovuto acquisire da tempo l'area nei pressi del Ponte Alidosi sulla quale la Comunità Montana è già intervenuta con opere di natura turistico-ambientale. Malgrado le sollecitazioni del PSI il problema non accenna a risolversi. Non solo, ma si ha notizia che il proprietario stia addirittura demolendo parte degli interventi. Certo occorre andare attorno a persona legata al PCI, per questo non se ne fa nulla; intanto il tempo passa e alla fine a causa degli aumenti dei costi si verrà a dire che non ci sono i soldi, magari prendendosi con lo Stato che non finanzia gli enti locali.

3) Il comune di Castel del Rio ha forse l'unico condotto che risiede addirittura fuori regione: il PSI ha sollevato più volte la questione molto sentita dalla popolazione di Castel del Rio, la soluzione è stata una residenza di comodo presa presso l'abitazione di un assessore comunista (Gambetti: che è poi lo stesso impegnato nella sorveglianza delle finestre del palazzo comunale).

4) Il settore delle licenze edilizie rimarca notevoli difetti di controllo, ma si chiude un occhio. Forse il grave non è qui, ma nel fatto che poi tutto diventa discrezionale.

5) Il grado attrezzato: una vicenda che si trascina da tempo, per difficoltà oggettive, certo, ma anche per scarso impegno: il PSI ha dell'area idonea, che per la realizzazione, occorre dunque andare rapidamente avanti ma la cosa sienta a realizzarsi.

AUGURI! AUGURI!

G5 grafiche

Imola
via selice 189
tel. 0542/30555
tutti i lavori di stampa

LA NUOVA FORMULA

Risparmio Mobili!!!

VINCE... L'INFLAZIONE

Per motivi diversi (casa in costruzione, appartamento che deve essere liberato o deve essere trovato in affitto, ecc.) la consegna dei mobili necessari all'arredamento è prevista molto più avanti nel tempo. E, nel frattempo, tutto aumenta di prezzo! Noi, per vincere l'inflazione, vi offriamo la possibilità di effettuare SUBITO l'acquisto (BLOCCANDO QUINDI IL PREZZO) e di ritardare poi la data di consegna anche di UN ANNO, e con la possibilità di apportare le eventuali modifiche imposte dallo spazio. In tal modo, è chiaro che l'acquirente realizza, in tempi di svalutazione galoppante, un ottimo risparmio. Potrebbe ottenere migliori chiarimenti presso la nostra mostra.

MOBILI PIRAZZOLI

Via Statale S. Vitale - Tel. (0545) 75 006 - S. Agata (RA) fra Lugo e Massalombarda

La più grande Mostra della Romagna
Vastissimo assortimento delle migliori marche

Massa L. S. AGATA LUGO

Bologna Km. 39 Ravenna Km. 28

TEATRO

LA MILIARDARIA

di G.B. Shaw

Per merito di Giorgio Albertazzi, che ne ha curato traduzione, adattamento e regia, questo curioso testo di Shaw torna sui palcoscenici italiani dopo un'assenza di 40 anni.

Tutta l'attualità di Shaw è evidenziata dalla lettura moderna di Giorgio Albertazzi e dalla incisiva recitazione di Anna Proclemer (nel ruolo di Epifania, la protagonista). Si tratta di un testo esemplare del teatro didattico-fantastico dell'ultimo Shaw, in cui l'autore ci propone paradossalmente alcuni temi tipici della sua ironica critica sociale e del suo disincantato e singolare socialismo.

Come precisato da Shaw stesso nella sua lunga prefazione al testo «I capi - padroni» (On the bosses), «La Miliardaria» tratta il tema del talento - nel caso specifico il talento finanziario - e di come certi talenti non debbano venire sprecati ma debbano piuttosto essere utilizzati a vantaggio della comunità, che deve saperli sfruttare invece di subirla.

La storia è volutamente esile e, tipicamente, povera di fatti ma i personaggi e le situazioni, fortemente caratterizzati, sono posti magistralmente al servizio della tesi.

Tesi che Shaw si limita a proporre al pubblico stimolando e provocando senza per altro preoccuparsi di darne dimostrazioni cosicché al pubblico stesso viene lasciata la più ampia libertà di trarre conclusioni.

Dopo 40 anni
torna sulle scene italiane

G.B. Shaw scrisse «La milionaria» (che appare oggi con il titolo adeguato alla inflazione) tra l'aprile e il maggio del 1934. Fu pubblicato nella traduzione tedesca (Die Millionarin) nel 1936, anno in cui apparve anche nella versione inglese (The Millionairess) insieme a «The Simpleton» e «The Six». La prima rap-

presentazione si tenne nel gennaio del '36 all'Akademie Theater di Vienna, cui seguì nello stesso anno la prima rappresentazione in inglese al King's Theatre di Melbourne. Da allora, questo testo è stato rappresentato in tutti i teatri d'America e d'Europa (memorabile l'interpretazione di Katharine Hepburn nella produzione del New Theatre di Londra, 1952-54) ed è stato più volte adattato per il cinema e la televisione. In Italia, dopo una produzione del 1940 (interprete Laura Adani), «La Miliardaria» non è stato mai più rappresentato. Si tratta quindi di un testo ancora tutto da scoprire per il pubblico italiano e in questa ottica l'odierno impegno di Giorgio Albertazzi (suoi la traduzione, l'adattamento e la regia) assume un particolare valore anche come contributo per una più approfondita e documentata conoscenza di questo grande autore britannico il quale non manca mai di riservarci gradevoli sorprese. Albertazzi ci offre una lettura moderna e scorrevole del testo attraverso la quale ne pone in particolare evidenza gli aspetti sociali e politici, i temi e le situazioni tipici del teatro didattico-fantastico dell'ultimo Shaw. Un teatro avulso dalla realtà, paradossale, con cui show esprime la sua ironica critica sociale e la sua disincantata e personale interpretazione del socialismo.

Con Anna Proclemer (Epifania) recitano: Luigi Pistilli (il Dottore), Antonio Cascio (Alastair), Italo dall'Orto (Adrian), Mariella Fenoglio (Patricia), Riccardo Peroni (Sagamore), Nevio Zaffardi (la vecchia Mary), Francesco Calogeri (il vecchio Joe), Nicola Pistoia (Titus).

Scene e costumi sono di Elena Mannini, le musiche di Giovanna Busatta. La produzione è della Plexus, organizzata da Lucio Ardenzi.

PREZZI:	
Platea e palco	L. 5.000
Platea ridotto e palco laterale e ridotto	L. 4.500
Galleria	L. 2.000
Galleria ridotto	L. 1.500

I biglietti, per tutte le recite, saranno messi in evidenza dalle ore 16,30 del 22 dicembre p.v.

Il Sindaco e la Giunta Comunale formulano alle autorità, agli Enti, alle Associazioni, ai cittadini tutti i migliori auguri di Buone Feste e di un Felice 1981.

La vita pubblica va moralizzata

È purtroppo noto che nel nostro Paese l'evasione fiscale ammonta annualmente a decine di miliardi, tale fenomeno coinvolge larghi strati di operatori economici commercianti, artigiani e liberi professionisti, e questa evasione ha di fatto impedito di finalizzare riforme necessarie al nostro Paese e da anni rivendicate dal movimento sindacale.

Un'altra truffa colossale è stata compiuta ai danni dello Stato e dei cittadini onesti che vivono del proprio lavoro e pagano le tasse.

Centinaia di miliardi (forse migliaia, la cifra non è ancora accertata) sono stati sottratti alle casse dello Stato (con l'evasione fiscale dell'imposta sul petrolio) da svariati personaggi dell'industria petrolifera che hanno goduto di ampie complicità in settori delicati dello Stato (tra gli arrestati alti ufficiali della Guardia di Finanza).

Questo è forse lo «scandalo» più grosso ed inquietante tra quelli commessi in tanti anni di questo sistema di potere caratterizzato da un modo di «governare» il Paese a vari livelli istituzionali spesso basato sulle clientele, la corruzione, i favoritismi, le connivenze economiche e politiche, unito alla non realizzazione di quelle riforme che il movimento sindacale nel suo complesso da tempo rivendica che ha determinato seri problemi alla nostra economia, già in difficoltà per la crisi internazionale, e rischia di screditare irreparabilmente, specie tra i giovani, le stesse istituzioni democratiche e rappresentative.

È necessario che questa volta si vada a fondo, che si inaghi senza limiti o insabbiamenti sui responsabili, che si individuino anche gli eventuali «padrini» politici affinché paghino operando con rapidità e con rigore e che nessuno usi

scandali come arma di affermazione del proprio potere personale o di gruppo politico.

In questo modo cresce la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Bene ha fatto il Presidente Pertini a denunciare pubblicamente i ritardi per i soccorsi ai terremotati, la complicità per la non attuazione dei regolamenti di esecuzione di leggi del 1970 da addebitarsi ad alcune forze politiche, per le calamità naturali e la speculazione sulle disgrazie.

Auspichiamo che questo solenne richiamo incida per avviare un processo di reale rinnovamento nel Paese.

Dobbiamo essere quindi solidali con il Presidente Pertini contro questo modello di «società» che ha fatto del denaro, del profitto e del potere la misura di tutto cancellando i veri valori della vita dell'uomo che deve essere valutato nel

suo modo di vivere con coerenza morale nella verità e nella trasparenza delle azioni in una chiara volontà di servizio per il prossimo.

È inoltre necessario proseguire nell'impegno e nella lotta unitaria, affinché si realizzino le condizioni per una grande opera di riforma politica e morale, per eliminare le cause e le opportunità che hanno consentito le evasioni, le truffe, le frodi fiscali.

Bisogna lavorare sulla strada indicata dal movimento sindacale, per una riforma complessiva del sistema fiscale e delle strutture dello Stato oggi inadeguate per un efficace controllo democratico.

Fino a che non si affermerà pienamente un indirizzo politico riformatore e moralizzatore, il movimento sindacale e i lavoratori sapranno fare la loro parte assieme a tutti coloro che vivono del proprio lavoro.

CISL Imola

Oltre 100 i terremotati
nel nostro Comprensorio

Sono circa 60 le persone provenienti dalle zone terremotate, attualmente ospiti delle nostre città. Altre 100 nel comprensorio.

Alcune ospiti di amici o, più spesso, parenti, altri ospitati da privati ed altre ancora alloggiate in albergo. Si tratta di 15 o 16 famiglie. I ragazzi in età scolare sono 14 di cui circa la metà sono già stati inseriti

nelle scuole cittadine.

Molti fra i presenti, si dice in Comune, si fermeranno nella nostra zona avendo già legami in Imola; altri invece, passato l'inverno, torneranno nella loro terra, dove sono rimasti altri membri della famiglia a lavorare per la ricostruzione.

Il maggiore problema che oggi deve risolvere l'Ente locale, ha detto l'Assessore Montanari facendo il punto della situazione, è quello degli alloggi, assai difficili da reperire. Per quanto riguarda gli aiuti, per i terremotati, la città ha risposto bene. Oltre alle iniziative «pro terremotati» (sportive - musicali) continuano le offerte di singoli o gruppi. Notevoli le iniziative di solidarietà da parte di studenti e scolari; come pure da rilevare sono degli ospiti del Lolli oppure degli abitanti della circoscrizione Cappuccini.

A giorni è stato annunciato l'arrivo di una delegazione da Genevillers («gemella di Imola») che porterà oltre 5.000.000 per i terremotati.

La nostra città, come tutti gli altri comuni della provincia di Bologna, è gemellata con Conza, verso la quale vengono indirizzati tutti gli aiuti.

Da Imola è già partita una casa prefabbricata mentre una seconda (sarà la scuola) sta per essere inviata.

Pressante da Conza, in questi giorni, la richiesta, che il Comune spera di soddisfare al più presto, di un camion di mangimi misti per il bestiame.

C'è poi la richiesta di un turno fino a fine febbraio per la assistenza sanitaria.

L'IMPEGNO DEI GIOVANI PER IL SUD

Il Centro operativo giovanile di soccorso volontario alle popolazioni terremotate della Campania e Basilicata si è costituito anche ad Imola con l'adesione di FGCI, FGSI, PDUP, ARCI, ACLI, DP, Radio Imola e Radio Logica, studenti ECAP.

Nell'iniziativa che il centro sta sostenendo in costante rapporto con il Comune di Imola ed ora con Provincia e Regione, si sostengono alcune priorità: 1) mantenere nel tempo l'iniziativa nelle zone terremotate per un concreto contributo che noi abbiamo sostenuto anche col volontariato dei giovani.

Le festività di fine anno, pasquali, fino all'estate devono vedere una continuità della presenza dei giovani, dei volontari in gruppi organizzati e autosufficienti per contribuire ad una ricostruzione materiale dei centri colpiti, ma anche una non meno importante ricostruzione sociale che «costruisca» anche una vita degna a popolazioni a cui è stata fino ad ora negata.

2) Questo impegno non è facile da mantenere, ed è reso evidente dai fatti dimostrati, che vanno dallo scioglimento, agli appalti, ad un potere coinvolto e corretto anche di certe amministrazioni comunali di quei paesi. È perciò necessario che si operi un controllo, con pronte denunce, che si cerchi in ciò una maggiore unità (che noi esprimiamo nel-

le adesioni al nostro centro) e volontà che deve essere sollecitata e coordinata anche dai comuni, dalle province e regioni, continuando in ciò che già si è avviato. Sono perciò necessari precisi piani di intervento, di gemellaggio di ogni regione, che diano pari possibilità ai Comuni. Solo in questo modo l'azione anche del nostro centro potrà svilupparsi con un suo programma e in raccordo col Comune che noi chiediamo arrivi ad un nostro riconoscimento ufficiale.

3) Desta preoccupazione già in questa fase un calo di tensione e addirittura un fenomeno «di nuovo antimeridionalismo» che esce da una campagna di cattiva informazione che vuol dare l'idea che tutto là è sciagallaggio, corruzione e passiva accettazione pur consci della gravità che questi fenomeni hanno assunto.

Noi come «centro» siamo disponibili per una diretta partecipazione, anche di giovani che sono andati in quelle zone e che possono riportare e confrontare una concreta conoscenza.

In questo modo si deve agire per mantenere aperta la raccolta di fondi e di materiale che sta ora rischiando di spegnersi, ben sapendo quanto ciò sarà necessario nei mesi futuri.

Per ogni contatto con il nostro centro si può telefonare all'ArCI di Imola Tel. 31355.

L A R A E L L

di RUSTICI GIULIANO
Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLUPUNKT - Telefono 22083

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine

Materiale elettrico vario

Soc. Coop. r.l.
Sede legale e amministrativa
40026 IMOLA (Bo)
Viale Aurelio Saffi, 26/A
Telef. (0542) 25161 - 23363

COOPERATIVA TRASPORTI DEL SANTERNO

sorta dalla fusione della Autotrasporti Santerno e Trasporti Borgo Tossignano Sede e uffici organizz. in Imola V.le Saffi 26-A - Tel. (0542) 23363-25161 Uffici in Borgo Tossignano Via della Resistenza 5 - Tel. (0542) 91322

- Ogni tipo di trasporto (anche con autogru)
- Movimento terra
- Vendita sabbia di monte per lottizzazioni, piazzali, ecc.

CRISLA S.N.C.

FABBRICA LAMPADARI - SPECCHI

una nuova mostra per una nuova sede

OLTRE ALLA NOSTRA PRODUZIONE LE MIGLIORI DITTE NAZIONALI

LAMPADARI CLASSICI E MODERNI - PIANTANE - LAMPADE - APPLIQUES - PLAFONIERE

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO IN LEGNO E CRISTALLO PER L'ARREDAMENTO COMPLETO
DEL BAGNO - ACCESSORI - MOBILETTI - BOX DOCCECRISLA — ZONA ARTIGIANALE — VIA R. GRIECO, 29/31 — Tel. 051/941437
CASTEL S. PIETRO TERME — BO

EMILIA-ROMAGNA

È alta la posta in gioco

di Franco Piro

Fenomeni nuovi fanno oggi prevedere un tasso di crescita della immigrazione superiore alla rilevante crescita della disoccupazione intellettuale stimata per i prossimi anni in trecentomila unità. Ci sono rigidità nell'offerta di lavoro che vanno superate, perché sono frutto di un burocratismo che fa sentire il suo peso conservatore sulla gestione dei servizi sociali e culturali.

È anzitutto nelle forze politiche che debbono prevalere elementi di mutamento. In effetti, e lo hanno sottolineato i compagni veneti in un recente documento, nelle Regioni della Terza Italia c'è la maggiore stabilità elettorale. Tanto è dinamica l'economia quanto è statico il sistema politico. A una forza moderatrice e innovativa come il PSI spettava il compito di introdurre fattori di movimento.

In Emilia-Romagna la decisione socialista di non far parte della Giunta Regionale ha aperto spazi nuovi, ha costretto a verifiche positive, ha fatto emergere importanti novità in tutte le forze politiche, tranne che nella Democrazia Cristiana che ci sembra ancora avviluppata nella vecchia politica di salvarsi l'anima con qualche voto contrario accontentando il corpo con i regimi di proroga delle presidenze. Da questo partito si sono levate di recente voci nuove, più sensibili ai temi e alle proposte che i socialisti costantemente indicano. Ci è stata proposta una riflessione culturale sui temi del privato nella società civile contro le tendenze al collettivismo burocratico.

Siamo disponibili ad una riflessione approfondita purché essa non sia accompagnata dall'idea integralista di farci assistere a nuove edizioni del connubio fra DC e PCI. C'è un fenomeno di progressiva ruralizzazione di questo partito in Emilia; ne siamo preoccupati perché si consolidano così sempre di più le tendenze conservatrici anziché quelle innovatrici; queste tendenze conservatrici richiamano il nostro partito ad un rapporto privilegiato, pensando che la nostra autonomia debba svilupparsi su un terreno anticomunista che non ci interessa. Noi siamo disposti a trovare le convergenze programmatiche possibili,

non gli schieramenti rigidi e preconstituiti.

Si è visto che questa nostra posizione sembra compresa dal partito socialdemocratico che pure ha intensificato i rapporti di collaborazione amministrativa con la DC (le giunte fra PSDI e DC sono passate da venti a ventisette). Ma ha anche dimostrato, come a Piacenza che la linea del superamento delle pregiudiziali ideologiche nella collaborazione amministrativa, che è stata sancita dal Comitato Centrale di quel Partito si fa strada anche da noi. Purtroppo non si è consentita, con veti che non abbiamo capito, la partecipazione del PSDI alla giunta di Ravenna. In questo modo il documento di intesa regionale fra PSI e PSDI non ha avuto concreti elementi di verifica che si sono invece registrati a livello nazionale.

Noi ci auguriamo che questi elementi si delineino con nitidezza nei prossimi mesi; lavoreremo per la ricerca di una intesa stabile fra le forze di democrazia laica.

Pochi momenti dopo l'annuncio di una giunta monocolore, socialisti e repubblicani hanno presentato un ordine del giorno per impegnare il Governo Regionale sul terreno programmatico. Complessivamente il rapporto fra l'autonomia socialista dal PCI e quella repubblicana dalla DC è un rapporto che può produrre fecondi contenuti innovatori. La sua partecipazione del PRI alla giunta comunale di Forlì è un fatto di grande rilevanza politica che fa seguito alla partecipazione repubblicana alla giunta di Piacenza dove di è realizzata l'alternanza fra un sindaco comunista ed uno socialista. Soprattutto è cresciuto fra socialisti e repubblicani il confronto sulle grandi questioni della società regionale, su come costruire la solidarietà necessarie per gestire riforme decisive come quella sanitaria, su come far crescere le ipotesi di democrazia industriale nel quadro della programmazione e del riequilibrio territoriale su cui si misurano le iniziative imprenditoriali.

Sappiamo che certi processi richiedono tempi politici più lunghi rispetto alle urgenze che pure si presentano. Se fra le forze di democrazia laica di consolidano rapporti sinceri noi potremo cambiare l'immagine di una Regione comunista aprendo davvero la pagina nuova di una diversa stagione con maggiore pluralismo, con maggiore autonomia per le forze sociali con una gamma più ampia di diritti civili.

Si è creata in effetti una linea di sindaci comunisti che va da Rimini a Reggio Emilia passando per Forlì, Ravenna, Modena, Bologna, Ferrara, Faenza, Lugo, Cesena, Carpi. Questa situazione è da noi considerata del tutto eccezionale e provvisoria. La stagione dei bilanci dovrà condurre all'equilibrio che era stato stabilito e che aveva portato alla elezione di tre sindaci socialisti nei capoluoghi di provincia di cui uno in Roma-

gnà. Sappiamo che un diverso rapporto fra le forze laiche può creare le condizioni di un maggiore equilibrio cui del resto il PCI si è dichiarato e si dichiara disponibile. Noi attendiamo che a queste dichiarazioni facciano seguito i fatti; più tardi essi verranno, più verranno avvalorati i nostri sospetti sulle tentazioni egemoniche del PCI che spesso ci riserva la parabola del figliol prodigo.

L'atteggiamento comunista a Ravenna è stato di netta chiusura ed ha riproposto certe tendenze post elettorali. Non possiamo dimenticare infatti che è stato molto più semplice costituire le Giunte di sinistra o guida comunista che non quelle a guida socialista. Solo dopo l'estate si sono infatti costituite le giunte di Parma e di Piacenza e non è stata valutata appieno la disponibilità con la quale abbiamo consentito l'elezione di un sindaco comunista a Forlì, dopo aver affermato a Bologna e a Rimini il principio dell'alternanza. Lo squilibrio dell'area Romagna va sanato al più presto; ma ne deve essere consapevole ogni federazione socialista e lo stesso partito comunista.

Ma emergono anche mutamenti nella posizione comunista che vanno considerati nel loro giusto segno. Non si tratta solo del recente dibattito in Comitato Centrale, in cui si è messa sa parte la vecchia pratica di ricercare in casa socialista gli interlocutori desiderati anziché quello dati. Certo, permangono elementi di settarismo, come nel caso del PCI Bolognese, che sospende la tessera a Sechi mentre Rinascita apre le sue pagine a questo intellettuale comunista secondo il quale «un'analisi critico-corporativa delle pratiche di governo socialdemocratiche e comuniste è in maniera schiacciante a favore delle prime.

Sviluppo economico, stabilità riforme, occupazione rafforzamento del potere contrattuale dei sindacati, politica di pace e di sicurezza sono dati costanti.

Questo lo vogliamo dire a conferma dei giudizi di fondo della società emiliana che hanno ispirato le nostre decisioni politiche dal Congresso sul Progetto socialista e Modello emiliano al nostro Programma di Rimini.

Insomma le tendenze del PCI verso un modello di socialdemocrazia orientata, con tratti di egemonismo e di sovrapposizione burocratica, rimangono tutte intere.

Ma c'è uno sforzo reale, sia pratico che di riflessione teorica nel Partito Comunista che noi dobbiamo favorire, per evitare l'arrocamento settario che l'isolamento provoca, per favorire la revisione europeista verso le democrazie occidentali alle quali guardano dall'Emilia le forze del lavoro e del progresso.

Le stesse concezioni sul completamento degli organi regionali di governo che venivano espresse quasi con rabbioso stupore nel mese di luglio non hanno retto agli argomenti che abbiamo saputo portare.

Non si dice più che gli enti derivanti debbano discendere dall'esecutivo, si è accettata la nostra tesi, favorevole al rapporto fra l'autonomia statutaria operativa e propositiva degli Enti Regio-

nali e gli indirizzi della programmazione.

La discussione che si è sviluppata su questo terreno può marcare processi di superamento delle incomprensioni stabilendo un terreno più avanzato di discussione fra i socialisti e comunisti in Emilia. Quando abbiamo detto che il PSI era e rimane in Emilia forza di sinistra e di governo, non abbiamo fatto una osservazione retorica ma abbiamo inteso darci impegni di lavoro perché le nostre sollecitazioni critiche divenissero impegni di governo.

L'esperienza della giunta monocolore comunista fin qui compiuta dimostra chiaramente che nonostante la maggioranza assoluta i comunisti in Emilia non riescono a governare da soli con efficacia e con rispondenza alle attese di una società che richiede innovazioni e cambiamenti e non solo buon governo. C'è una faticosità nell'azione della Giunta che sembra limitarsi al disbrigo degli affari correnti, nell'ottico miope della routine quotidiana priva del respiro progettuale e strategico. La questione della necessità del superamento del monocolore comunista che auspicavamo nel nostro documento di luglio, viene rafforzata dalla verifica empirica resa possibile dalla presenza puntuale del gruppo consiliare socialista: una presenza sui problemi che fa venire allo scoperto la debolezza della giunta monocolore evidenziandone la precarietà.

Dichiariamo la nostra disponibilità ad essere parte attiva della costruzione del bilancio poliennale della Regione, del processo di programmazione territoriale e settoriale, del completamento degli organi di governo assieme alle altre forze democratiche e su precisi impegni programmatici. A questo proposito esprimiamo tutto il nostro apprezzamento per il metodo suggerito dalla Presidenza del Consiglio regionale. La nostra scelta di non tornare ai vecchi rapporti tra il PSI e PCI è irreversibile; per questo abbiamo detto di non considerarci in lista di attesa per una rotta che il PCI aveva già deciso. Le direzioni di marcia vanno invece indicate nella collaborazione auspicabile fra l'insieme delle forze di sinistra democratica senza contrapposizioni demagogiche e/o pregiudiziali con il governo centrale che fanno il paio con gli appiattimenti del recente passato.

Noi riteniamo che i rapporti di collaborazione fra i socialisti e comunisti in Emilia siano decisivi per la costruzione di una sinistra di governo in Italia; e verificheremo con attenzione se il Partito Comunista di questa regione porta il suo contributo verso il rapporto con il Movimento operaio europeo, verso una grande movimento del lavoro, o se invece sceglierà la strada dell'arrocamento settario e della pretesa autosufficienza.

Sul terreno concreto, occorrerà verificare se il partito comunista si muoverà da questa Regione per favorire gli avvicendamenti gradualmente possibili nella direzione politica del Paese o se accetterà le tentazioni del pericoloso egemonismo che ha portato nuovamente la direzione del PCI verso la proposta ambigua del partito comunista come unico

perno possibile delle alleanze fra gli uomini onesti che vogliono salvare l'Italia. Verificheremo se questa proposta è fondata strategicamente o è un puro espediente tattico.

Come potete vedere, scadenze e verifiche decisive nell'evoluzione dei rapporti politici nei prossimi mesi, ai quali dovremo procurarci con la consapevolezza della posta in gioco. Le collaborazioni realizzate nelle amministrazioni comunali e provinciali di questa Regione potrebbero assumere un valore più generale, potrebbero rappresentare il segno che la società italiana si sta sbloccando, che le novità presenti nella società civile cominciano ad avere qualche riscontro in un sistema politico capace di muovere i primi passi sulla strada europea della democrazia dell'alternanza.

Per queste ragioni serve un forte rilancio della presenza del partito ed il Comitato Regionale vuole impegnarsi fortemente non solo sono proposte specifiche di puntualizzazione e di approfondimento del programma di Rimini, come è avvenuto con il convegno sull'energia e come può avvenire con quello sulla riforma sanitaria, non solo con le iniziative culturali di riscoperta delle tradizioni del socialismo riformista o con iniziative culturali di riscoperta delle tradizioni del socialismo riformista o con iniziative politiche come quella sulle terre alte, ma organizzando l'assise dei sindacalisti e dei nuclei aziendali; quella dei cooperatori, quella degli amministratori.

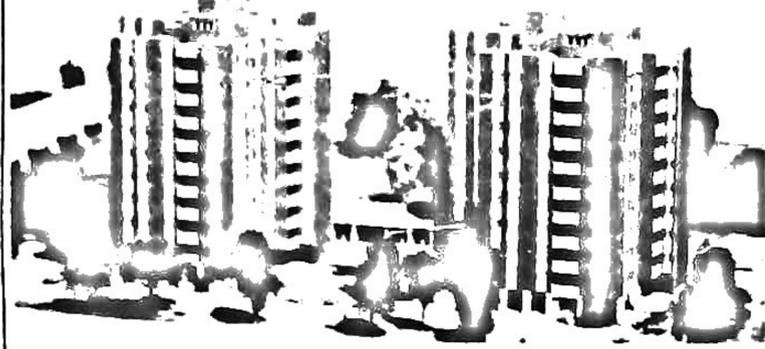
Questo è il contributo che possiamo dare al congresso del partito per costruire dalle linee del progetto di Torino il programma socialista, per conciliare la forte leadership nazionale con una forte democrazia interna non limitata solo al voto, per adeguare gli strumenti dell'agire politico del partito alle trasformazioni avvenute nella società civile, senza l'elefantiasi degli apparatiburocratici e senza l'abbandono delle nostre caratteristiche di partito di massa che può offrirsi come strumento di cambiamento in una fase nuova del proselitismo dei tecnici nel rapporto coi ceti medi produttivi e con gli strati sociali emarginati, nei diritti delle donne e nelle speranze concrete dei giovani che in questi giorni abbiamo visto smentire il ritorno al privato con una gara generosa di solidarietà.

Il partito può essere unito ed ogni sforzo va fatto per la sua unità; dobbiamo cogliere l'auspicio di Craxi al rassenamento delle vita interna perché l'ispirazione autonomistica è patrimonio comune della larghissima maggioranza degli iscritti. Questa linea può produrre con i tempi dovuti i suoi frutti e le sue realizzazioni concrete; non è una linea accomodante ma non è rissosa, non è la linea che ogni tanto accompagnava i nostri contenziosi sordi alla nostra subalternità.

In pochi mesi ha prodotto mutamenti positivi che vanno colti senza rigidità e schematismi. La posta in gioco non riguarda solo l'assetto della Giunta Regionale ma molto molto di più.

SO. G. E. I. s.r.l.
Amm.re unico Montanari Giuseppe
Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI
MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO



Cantiere PEDAGNA OVEST Residenziale dirazionale
Progettista calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI

R ONORANZE FUNEBRI
CAV. RICCI

IMOLA - VIA AMENDOLA N. 51

Funerali di ogni categoria, anche per l'estero, con servizio altamente qualificato e pronto a qualsiasi ora, notturna e festiva. Composizione salme a domicilio. Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni cimiteriali.

UFFICIO: TEL. 22524 ABITAZIONE: TEL. 31250

ATFI soc. coop. a.r.l.
COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

dal 1960 PER LE MIGLIORI ALIMENTAZIONI ZOOTECNICHE **MANGIMI PAROLI** STABILIMENTO - Via Paroli, 7 Telefono 40.002 - IMOLA

Accordo per la Cognetex

Nell'incontro del 29 novembre tra le organizzazioni sindacali e la direzione del gruppo ENI-SAVIO (gruppo di cui fa parte la Cognetex di Imola) è stata raggiunta un'ipotesi di accordo sulla vertenza.

Dei numerosi punti dell'accordo ricordiamo solo i punti significativi; sugli investimenti è ottenuto l'impegno per l'ultimazione del nuovo stabilimento Cognetex entro il 1982 e per il rinnovamento e potenziamento del parco macchine utensili, anche in previsione delle nuove produzioni che si prevedono.

Sulle scelte produttive di particolare importanza per la Cognetex di Imola sono gli impegni sottoscritti nell'accordo rispetto al settore delle macchine di filatura e raccolta delle fibre sintetiche (produzione nuova per la Cognetex).

Sulle ricerche, nell'accordo viene definito il ruolo del centro di ricerca del gruppo e vi è l'impegno per la sua costruzione in tempi brevi.

Sull'organizzazione del lavoro, oltre agli impegni per la sua modifica nel senso di assicurare una maggiore qualificazione professionale ai lavoratori sia individuale che collettiva, nell'accordo è scritto che «l'adozione di modalità di lavoro di gruppo rappresenta un indirizzo organizzativo preferenziale».

Sull'orario di lavoro si è ottenuto il part-time, e cioè la possibilità dei singoli lavoratori, secondo esigenze personali, per periodi di tempo determinati (non inferiori ai 6 mesi) di

fare un orario di lavoro ridotto fino al limite delle 4 ore al giorno (con retribuzione ovviamente proporzionale alle ore effettivamente lavorate).

È stata inoltre ottenuta la possibilità, a livello delle singole unità produttive, di andare alla definizione di regimi di orario elastici entrata e uscita dell'azienda) in tutti quei rapporti dove non sussistono impedimenti tecnici. È stata infine ottenuta, nell'ambito dell'armonizzazione dell'orario nel gruppo, la riduzione dell'orario di lavoro di 10 minuti al giorno per i lavoratori turnisti.

Sul salario: l'accordo prevede una serie di adeguamenti che danno un aumento complessivo al 5° livello di 35.000 lire mensili.

Dei punti dell'accordo che abbiamo ricordato di particolare importanza sono quelli che riguardano le scelte produttive e gli innovamenti in quanto ci troviamo in presenza di un gruppo di bilanci in rosso e solo quelle scelte possono modificare positivamente la situazione come di particolare importanza sono gli aspetti riguardanti l'orario di lavoro.

Il part-time e l'orario elastico sono un'esperienza nuova che andrà seguita con particolare attenzione per verificarne i risultati.

Va infine detto che grossissimi sono gli spazi di iniziativa che dà l'accordo per la modifica dell'organizzazione del lavoro; l'importante sarà utilizzarli. V.B.

LIBRI

UNA GROSSA NOVITÀ NELLA LETTERATURA DI CASA NOSTRA

È uscito è luneri rumagnôl

È uscito in questi giorni, a cura di un folto gruppo di studiosi romagnoli con alla testa Gianni Quontamatteo, **E' LUNERI RUMAGNOL**, un grosso, elegante almanacco di cultura romagnola che ha subito incontrato il favore del pubblico.

La nuova opera del Quontamatteo, che si avvale, ripetiamo, del contributo dei più noti cultori e studiosi di vita e costumi romagnoli, si compone di due parti fondamentali ed alcuni appendici: il tutto costituisce un libro prezioso per il contenuto e piacevolissimo per la bella veste tipografica, arricchita com'è di disegni e incisioni di Mario Lapucci, Luigi Berardi e Gogliardo Ossani.

La parte più importante, che costituisce una preziosa novità, è composta di 95 schede che descrivono meticolosamente, ma anche con brio, gli altrettanti comuni romagnoli delle provincie di Ravenna e Forlì, e quelli che oggi, amministrativamente, appartengono alle provincie di Pesaro, Arezzo, Firenze e Bologna. Sono «schede» che danno la storia, gli uomini illustri, l'ubicazione, la popolazione, la superficie i nomi (anche dialettali) delle frazioni, rioni e borghi, l'elenco delle sagre, fiere e feste tradizionali, ecc.

Una simpatica novità è data, per ogni comune, dai proverbi o modi di dire dialettali legati al paese stesso, o alle sue frazioni, o all'ambiente. Queste «schede» possono essere quanto mai utili per qualsiasi ufficio, ente o scuola.

La seconda parte, che ha anch'essa il pregio dell'originalità, è costituita da un vero e proprio lunario, scritto interamente in dialetto, che giorno per giorno — per tutto l'anno 1981! — dà il santo, la festività e le tradizioni delle genti romagnole, insieme agli usi e costumi legati alle stagioni, le previsioni del tempo e la medicina popolare. Infine, con cadenza giornaliera o settimanale, sono ricordati gli uomini illustri della nostra terra, del quale, per finire, sono anche riportate, dalle «raviole rustiche conselicesi» del mese alle «tagliatelle alle ostriche» di dicembre, numerose ed inedite ricette di sapore romagnolo.

I dodici mesi dell'anno sono illustrati da originali xilografie di Mario Lapucci che insieme ad un secondo colore usato nella stampa, impreziosiscono questo simpaticissimo luneri.

Ma le novità del contenuto e della veste non finiscono qui. A cura di Luigi Berardi — ricercatore accura-

to e matita felice - v'è tutta una serie di gustosissime tavole che illustrano le vecchie case contadine romagnole: un recupero culturale di notevole importanza.

Infine, dodici tavole de «vocabulary difezli», una preziosa raccolta, per altrettanti centri romagnoli, di vocaboli, espressione idiomatiche e modi di dire antichi e in parte caduti in disuso: anche qui si tratta di un excursus quanto mai attraente nei vecchi dialetti romagnoli, di cui il compianto Friedrinch Schür, da recente scomparso, aveva individuato e studiato «le infinite varietà».

La bella e originale copertina, che accosta la tradizione ad un piglio artistico moderno, è di Jader Bonfiglioli. È facile, dopo tutto questo, indovinare che «E' Luneri Rumagnol» avrà il meritato successo e non solo come strena natalizia, ma come opera che racchiude in sé tanto prezioso materiale da meritare un posto di rilievo nella nostra biblioteca personale.

Viali in osservazione

Tenuto conto dei gravi danni riportati da alcuni tipi di piante durante le recenti nevicate e al fine di salvaguardare persone e cose da possibili incidenti i giardinieri comunali stanno procedendo in questi giorni ad un'attenta verifica degli alberi siti lungo i Viali della città per controllarne la stabilità e il grado di conservazione.

Considerando l'andamento stagionale favorevole si sta provvedendo in questi giorni alla sostituzione degli alberi (catalpe) di via Francucci ammalati di diasiasi e di un fungo dovuto all'avanzata età con degli spaccasassi (Celtis Australis) del tipo cioè esistente in Via Pacinotti dove anni or sono si procedette alla stessa operazione.

Attualmente è all'esame dell'Ufficio Tecnico la possibilità di sostituire, per i motivi di cui sopra anche quelli di Via Purocelo e di Via Manfredi con alberelli tipo: lagestromia, ybiscus, ecc... Una particolare attenzione è inoltre rivolta anche agli altri viali: Viale Dante, Viale Aspromonte, Viale Guerrazzi, Viale Zappi, Viale del Piratello.

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite macchine per frutta



SACMI

SACMI COOP. - Via Selca, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26460 (5 linee) - Telex 510342
 SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedei, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/603611 (5 linee) - Telex 321178

c'è una casa sicura dietro una porta



- 1 SERRATURE CISA
- 2 CHIAVI CODIFICATE
- 3 CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- 4 STIPI TI ANTISCASSO
- 5 STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- 6 LAMIERE D'ACCIAIO
- 7 INTERCAPEDINE AFONICA

tutor CIR MOLA ISA FAENZA

per sentirsi sicuri

PORTA TUTOR consultare pagina gialla vol. Serranti
 CIR Serranti Modici via Roccone 4 IMOLA (BO) tel. 0542/30701



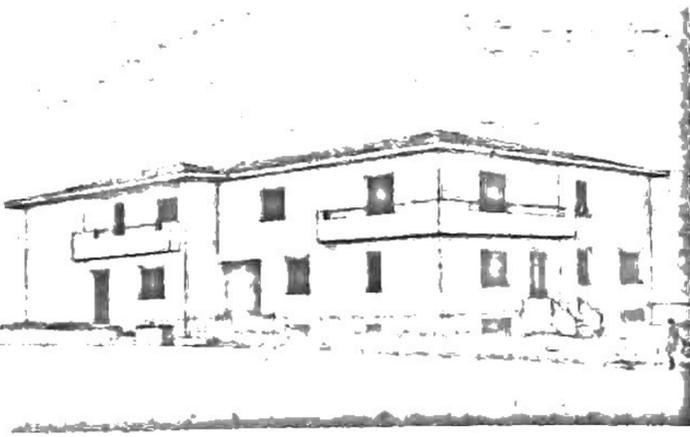
UNIPOL ASSICURAZIONI

Nel mercato assicurativo per essere strumento del lavoratore in funzione di tutela e di assistenza in materia assicurativa

AGENZIE: Imola - Viale Nardozzi 7/b - Tel. (0542) 22430
 Castel S. Pietro T. - Via U. Bauni 2 - Tel. (051) 841002



Per cementare i legami della vita con i lavoratori il ceto medio e le loro organizzazioni economiche, sindacali, culturali, ricreative e rappresentative



MORDANO - palazzina a 4 appartamenti



COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE

VENDE A MORDANO appartamenti a 2 camere con ingresso indipendente e giardino privato in palazzina a 2 o 4 alloggi

VENDE A SESTO IMOLESE villette a schiera a 2 piani con giardino privato e servizi al piano terra

Per informazioni rivolgersi all'ufficio vendite C.E.S.I. via sabbatani n° 14 Imola (BO) tel. 0542/32028 - 35400

ONORANZE FUNEBRI

RAVANELLI PRIMO

Non usa sistemi di abbordaggio e di sciacallaggio, non disturba i dolenti, non ha intermediari. Funerali da e per tutta Italia.

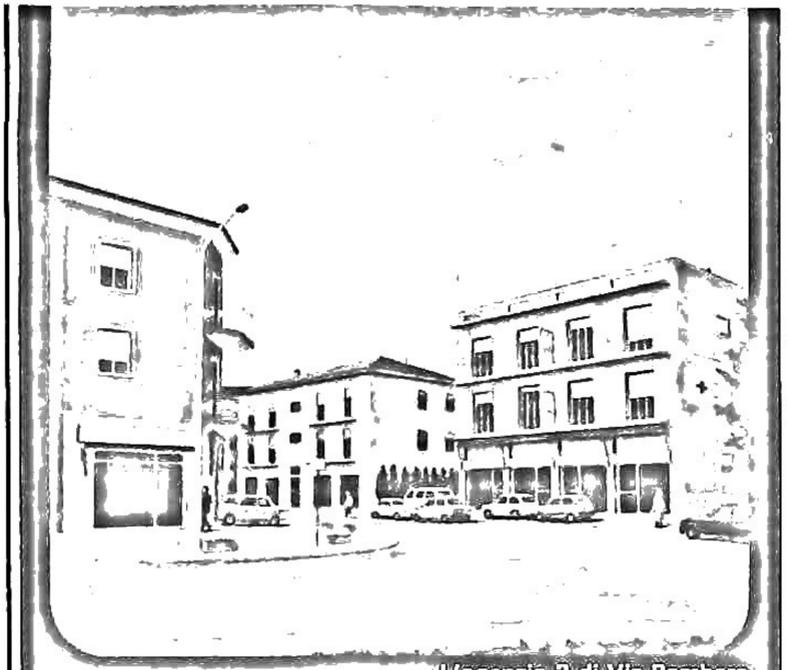
Chi ci onora della preferenza ci troverà sempre in Piazzale Bianconini 9 IMOLA (Porta Montanara) Tel. 22284 Diurno e Notturno GRATIS disbrigo di tutte le pratiche Serietà e Giusti Prezzi Non fidatevi di chi con furbizia vi sussurra indicazioni (sono interessati)

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60



L'agenzia 2 di Via Pampera

Agenzia di città n. 2 di via Pampera: uno degli undici sportelli nel territorio imolese



**CASSA
DI RISPARMIO
DI IMOLA**

Una realtà
nel territorio imolese.

Una strada può dare il nome ad un'area della città, quasi a connotare una propria identità urbana, che ora, sviluppo edilizio e servizi hanno completamente aggregato. In quest'area c'è una agenzia della Cassa di Risparmio per agevolare l'utenza nell'uso dei servizi di banca, con un servizio completo agli operatori economici e al privato cittadino. Perché la Banca è un servizio.

COMUNICATO PSI

Difendere la legge sull'aborto

Pur nel moltiplicarsi di gravi problemi politici, economici e di calamità naturali che colpiscono il paese non può ignorare in questo momento il proprio impegno di difesa della Legge 194 «norme per la tutela della maternità e interruzione volontaria della gravidanza» problema che interessa gran parte di cittadine del nostro paese.

Oggi la legge 194 è sottoposta alla minaccia di tre referendum abrogativi.

E questo significherebbe, riprodurre un atteggiamento ipocrita della società italiana e riportare «un così grave fenomeno sociale» nella clandestinità con grave danno per la salute e la dignità della donna e con il riprodursi di una odiosa specula-

zione.

La posizione del PSI su questo tema è ferma per difendere il diritto inalienabile di ogni essere umano a decidere del proprio destino, per esaltare il diritto dello Stato laico a darsi leggi, basate sul principio fondamentale di garanzia delle libertà di scelta e non di amministrazione delle coscienze dei cittadini.

In coerenza con questo impegno i socialisti emiliano romagnoli si adopereranno perché nella Regione Emilia-Romagna venga data la più ampia applicazione della Legge 194,

siano attivati i poliambulatori e potenziato il servizio consultoriale soprattutto ai fini di un'ampia educazione sessuale e alla conoscenza dei mezzi contraccettivi, per pervenire al ricorso all'aborto, e per garantire la procreazione libera e responsabile.

Il Direttivo Regionale, impegna tutti i militanti in modo che la «difesa della legge 194» diventi una battaglia di tutto il Partito, al fine di ottenere il consenso di tutti coloro che credono nel principio della tolleranza civile.

INIZIA LA DISTRIBUZIONE DEI SACCHETTI

Collaborazione dei cittadini in caso di neve

Il 2 gennaio p.v. inizierà la distribuzione gratuita dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

La distribuzione avverrà nella sede degli Uffici della Nettezza Urbana di Via Mazzini, 4 dalle ore 8 alle ore 13.

Con l'occasione il Comune invita la cittadinanza ad una fattiva collaborazione in caso di neve; limitare l'uso degli automezzi privati nelle vie della città; ridurre i parcheggi e parcheggiare in modo corretto; sgombrare i tratti di marciapiede antistanti le abitazioni private; liberare gli alberi nel caso di eccessivo accumulo di neve.

CIRCOLO «CARLO ROSSELLI»

Il Circolo «Carlo Rosselli» promuove per il giorno 20 dicembre alle ore 15,30, presso il Baraccano, Via S. Stefano 118, una manifestazione-dibattito sul tema:

«Aborto e referendum: un problema per la sinistra»

Le relazioni introduttive saranno tenute da:

Prof. Francesco D'Ambrosio, della Clinica Mangiagalli di Milano: «Valutazioni in due anni di attuazione della legge n. 194, con particolare riferimento ad alcune realtà regionali».

Rita Cenni, membro del Comitato Regionale del Partito Radicale: «Aborto e Referendum: problemi giuridici e politici aperti».

Renato Rondinella, medico, membro del direttivo del Circolo «Carlo Rosselli»: «Proposta per una modifica della legge 194: esigenza del movimento libertario e riformista»

Introduce Enrico Boselli, segretario nazionale FGSI e consigliere comunale PSI di Bologna

Agenzia d'affari

MAIARDI NELLO



Via Marconi 161 Imola
Tel. 30994 - Abit. 25857

VENDESI:

- Appartamenti
- Ville
- Terreni
- Capannoni industriali
- affittasi negozi e immobili in genere

dottorssa

Donatella Poggi

medico chirurgo
malattie del bambini
convenzione mutualistica

riceve lunedì e mercoledì ore 9-11
martedì, giovedì e venerdì
ore 14.30-15.30
Imola - via Cavour, 74 - tel. 22357
tel. abitaz. (0542) 33030

Onoranze funebri Concordia

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

Preventivi a richiesta
Prezzi modici

composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento.
Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON E' ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA
UFFICIO: Tel. 35344-25189 - ABITAZIONE: Tel. 40977-25199



L'ariete

oggetti d'arte - arredamento - regalo

- L'Ariete: L'arte nel regalo
- L'Ariete: La certezza di aver scelto bene
- L'Ariete: Qualcosa che vale nel tempo
- L'Ariete: Il futuro un po' prima

Raffinatezza - Classe - Qualità

Via Emilia, 34-a-b - Imola - Telef. 22642

CONFEZIONI MAZZINI



Tutto
per
uomo
donna
bambino

Capri
in
pelle
Tailleurs
in
camoscio

Via Emilia, 27 - Telefono 34911

ENERGIA:

Verso scelte operative concrete

— di Walter Pezzoli —

Nell'ambito delle politiche dei consumi, le scelte proposte dalla Regione sono orientate verso la valorizzazione delle risorse locali impegnando le strutture esistenti per la ricerca, sperimentazione e sviluppo ai fini di un reale e concreto programma di iniziative atte ad armonizzare il criterio di ottenere il massimo beneficio sociale ed economico.

Sulle cose da fare, tenuto conto delle difficoltà in atto, se ne è parlato ampiamente nella Assise regionale aperta nei giorni 21 e 22 novembre nella Sala Azzurra del Palazzo dei Congressi di Bologna, promossa dal Comitato Regionale Emilia-Romagna del PSI.

L'opportunità che la necessità del convegno, secondo Iginio di Federico, derivano da una preoccupante caduta di tensione nell'attenzione che l'opinione pubblica e le forze politiche e sociali del paese, dedicano a questi importantissimi problemi.

Il rischio che si corre se non si conferisce una svolta decisiva al dibattito sulle questioni energetiche ravvivandole con concrete proposte sul da farsi, è quello di consentire il perdurare delle attuali politiche sconcordate, ambigue e settoriali accettando supinamente le nuove proposte di piano energetico che stanno maturando in sede governativa centrale, senza suscitare attorno ai contenuti di tale proposte le necessarie azioni di dibattito, di confronto, di partecipazione e di consenso ai vari livelli istituzionali e della società civile.

La crisi internazionale di questi ultimi anni in particolare sui problemi energetici, come problema comune a tutti i paesi industrializzati, ha richiamato tutta la società alla necessità di invertire la tendenza consumistica di limitare gli sprechi senza peraltro frenare il progresso civile e sociale e cioè senza rinunciare ad incrementare la produzione, il prof. Cesare Carloni, presidente della Azienda Municipalizzata gas e acqua, mette in risalto che l'Ente locale in quanto soggetto primario di programmazione del territorio e per le sue potenziali capacità promozionali, può diventare l'elemento motore di tale sviluppo.

Prevedere sempre e comunque soluzioni dirette all'uso di pannelli solari, per Carloni, è un fatto illusorio, magari anche in zone caratterizzate da prolungate presenze di nebbia e servite capillarmente da reti distributive di gas, come anche non è possibile risolvere i pro-

blemi dell'inquinamento potenziale semplicemente con le reti fognarie e gli impianti di depurazione.

Certamente l'Emilia-Romagna è la Regione nella quale si presenta la più alta utilizzazione di gas metano per usi civili. Tale situazione, secondo Carloni dipende da fattori storici tecnici ed economici e va quindi esaminata attentamente poiché le varie fasi del processo storico ed economico e va quindi esaminata attentamente poiché le varie fasi del processo distributivo, e la commercializzazione, risultano tra di loro strettamente legate e rappresentano certamente fattori importanti nella definizione delle politiche di sviluppo socio-economico della nostra Regione.

È alla luce di queste considerazioni che devono quindi essere affrontati la politica del gas naturale ed in particolare il rapporto il rapporto con l'E.N.I.

Analizzando le principali fonti energetiche complementari in agricoltura, Alberto Zucchini, membro della Commissione energia regionale PSI, mette il dito su due gruppi distinte: energie rinnovabili (tra esse spicca l'energia solare) e le energie indirette.

I collettori solari, in grado di trasformare fino al 5° per cento della radiazione incidente, trovano la loro applicazione nella produzione di aria ed acqua calda in numerosi impianti, ma una grossa difficoltà è rappresentata specie per serre ed assiccamento foraggi, dal costo elevato, superabile con opportune incentivazioni e miglioramenti tecnologici.

Nel fissare obiettivi, azioni e politiche, sono state tenute in forte considerazione le realtà attuali e le tendenze in atto per evitare il rischio di proporre soluzioni irrealizzabili in modo non economico per le collettività, le imprese, i singoli. Per Barbioli, si sente l'esigenza di avviare una politica dell'energia che tragga origini proprio dalla fissazione di obiettivi funzionali come: riorientare la struttura dei consumi per uso ottimale delle risorse energetiche; individuare e adottare tutte le soluzioni che consentono di aumentare i rendimenti di conversione, diminuendo le perdite; adottare le soluzioni vecchie e nuove che presentano una elevata elasticità di sostituzione, sempre nell'ambito delle specifiche applicazioni; avviare un processo di reciproco adeguamento qualitativo fra disponibilità, produzione e consumi di energia; ottimizzare gli

impianti esistenti di trasformazione e trasporto delle fonti e forme di energia; tendere a diversificare le risorse energetiche con riferimento agli usi specifici; adottare tutte le soluzioni che allarghino il quadro delle risorse tradizionali e di quelle non tradizionali; adottare le soluzioni che diano i più elevati rapporti benefici-costi e benefici netti-capitale, investito; adottare le soluzioni che non alterino e non comportino rischi di alterazione del sistema ecologico; correlare strettamente il settore energetico e quello idrico; utilizzare l'infrastruttura «energia» per superare l'attuale assetto squilibrato del territorio; garantire la sicurezza degli approvvigionamenti dall'estero, nell'ambito di un'ampia cooperazione internazionale; dare origine ad attività correlate, che contribuiscano alla formazione di una struttura produttiva più decentrata e morbida.

Notizie PSI

• Sezione di Castel del Rio riunione degli iscritti **Giovedì 18 dicembre alle ore 20,30** per esaminare il Piano territoriale di coordinamento e per assumere orientamenti su un piano per lo sviluppo di Castel del Rio.

• **Venerdì 19 dicembre** Attivo per il rendiconto della FestAvanti! e per il teseramento 1981. Sede PSI Imola ore 20,30.

• **Venerdì 19 dicembre, ore 18, sede PSI Imola, riunione Commissione PSI e PSI paritetica per ipotesi utilizzo Fondo Andrea Costa.**

• **Martedì 23 dicembre** riunione amministratori socialisti della vallata del Santerno per esame del PTC, Piano Appennino e coordinamento dei comuni della vallata ore 20,30 Comune di Fontanelice.

L'Ente Ospedaliero «Ospedale S. Maria della Scaletta» di Imola intende esprimere pubblico, sentito ringraziamento all'anonima «paziente riconoscente» che ha fatto donazione all'Ospedale Civile di una carrozzella ortopedica e di una seggiola comoda con W.C..

DALLA PRIMA

CGIL:

Un «pezzo»
importante
sulla sinistra

fendere il posto di lavoro dai grossi licenziamenti di massa possibili; a mantenere alto il tasso di sindacalizzazione; a difendere il potere di acquisto del salario più che altrove. Il sindacato non è in crisi, ha detto ma ha ritrovato un giusto rapporto critico al suo interno, con la riscoperta di una partecipazione laicizzata del lavoratore alle scelte della categoria. Una base che si pone in modo propositivo e non di obbediente gregge.

Non per questo Marianetti ha taciuto su momenti di autocritica all'interno del sindacato, anzi, con una lucida e severa analisi ha «letto» la storia di questi ultimi anni, fino ad arrivare ai problemi che stanno sul tappeto oggi.

Ci sono scelte da fare, ha detto, anche molto impopolari, ma serie e importanti e la situazione peggiore in cui può venirsi a trovare il Sindacato è di prenderle senza prima averle discusse coi lavoratori, solo perché discuterne è difficile.

«Questo sarebbe vera crisi».

Quale sindacato per gli anni '80 dunque? Le prossime settimane vedranno l'avvio della consultazione fra i lavoratori. Non una «conta» dei lavoratori però, ma un modo dei lavoratori per contare: «Affinchè le necessarie mediazioni siano fatte dai lavoratori e non offerte loro preconfezionate, dal vertice sindacale». Per la CGIL un ruolo certo: non il portatore delle divisioni o degli accordi esistenti fra i partiti della sinistra, ma un «pezzo» importante nella sinistra.

Sulla pelle

importanti categorie di lavoratori alla sua logica di opposizione distruttiva che rischia di rivolgersi ormai non solo contro il Governo ma anche contro la funzionalità del Parlamento. In secondo luogo queste vicende rischiano di aggrava-

vare la già grave crisi istituzionale e ledere ulteriormente la credibilità del Parlamento.

LA LOTTA: Ed ora quali saranno le prospettive per il futuro?

BABBINI: Il Gruppo parlamentare socialista opererà unitamente alla Presidenza della Camera per cercare quelle soluzioni regolamentari che consentano alla Riforma di continuare il suo iter e quindi di essere approvata in Parlamento. A livello politico non possiamo non denunciare il persistente ostruzionismo che contro questa Riforma di livello europeo (siamo infatti indietro di almeno trenta anni rispetto agli altri paesi della comunità europea a questo proposito) continua ad incontrare e rispetto al quale DC e PCI sembrano non intenzionati seriamente ad assumere un atteggiamento che lo contrasti efficacemente nell'interesse dei lavoratori delle campagne.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1981

Per abbonarsi versare sul CCP n. 25662404 l'importo corrispondente oppure passare direttamente dalla redazione, via P. Galeati, 6 Imola abbonamento annuale L. 15.000

abbonamento sostenitore L. 20.000
La Lotta si trova in edicola tutti i giovedì al prezzo di L. 400 dal 1° gennaio 1981. Fino alla fine dell'anno il prezzo di copertina rimarrà a 300 lire.

ABBONATI A UNA VOCE DIVERSA PER UNA INFORMAZIONE COMPLETA.

IL DECORO, L'ASSISTENZA IL RISPETTO. Sono vostri diritti, offrirli è nostro dovere.

ONORANZE FUNEBRI
REMO CORNACCHIA
BORGO TOSSIGNANO TL 91034

NEL VOSTRO INTERESSE INTERPELLATECI

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15.000
sostenitore L. 20.000
CCP n. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1980



Selice Hotel Restaurant

48017 CONSELICE (RA) Via Selice, 96 Tel. 0545-89798

Un posto nuovo a Conselice, un'oasi immersa nel verde, per vivere e mangiare come avete sempre desiderato

Grande sala banchetti, organizzazione meeting e convegni

La nostra esperienza è al vostro servizio

Chiuso il mercoledì

LA CASA DEL PARMIGIANO

Via F. Orsini, 7 - IMOLA - Tel. 28061

AUGURA ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA
BUONE FESTE

Lorenzo Bettinelli

ARTIGIANO ORAFO
Fabbricazione e riparazione
di oggetti in metalli preziosi
con pietre preziose
e pietre dure.

Lab.: Via Fosse Ardeatine, 4
Tel. (0542) 41291 - 40026 Imola (BO)

Caffè Bahia con brio

STEFAUTO 91 (42)
A. COSTA BAHIA 100 (55)
A. Costa Bahia: Sgorbati M. 9, Marchi 25, Sabbatani 9, Jacono n.e., Dalmonie, Lanzoni 6, Treviani 9, Perini 16, Querzè 12, Grasso 14.
Allenatore: Stefano Brusa.

Certamente si può dire di aver visto una bella A. Costa ed una bella partita contro una squadra che non gli ha concesso niente, una di quelle formazioni che puntano, come quella imolese, alla poule per la promozione. Di conseguenza una partita che si pronosticava tiratissima ed estremamente difficile. A mio avviso, certamente non insindibile, l'artefice primo di questa vittoria, dando i gusti meriti a tutta la squadra, a tutto il collettivo, ma colui che si è elevato al di sopra di tutti, avversari e non, è stato Marchi. Il play si è subito fatto vedere per voglia di giocare ed in questi casi è quasi incontenibile. Ma andiamo con ordine. Partenza lanciata del Bahia che prende subito 15 punti di vantaggio. Per il resto del 1° tempo si continua sempre su questi ritmi anche se la Stefaucio, sul finire, dà l'impressione di riprendersi e di maggior freschezza atletica. Nel 2° tempo infatti accorcia subito le distanze arrivando in diverse occasioni anche a 7 punti dagli imolesi, ma l'A. Costa non molla e tiene fino in fondo. Va subito detto che seppure i punteggi diano l'impressione di una vittoria facile, così non è stato in quanto è sempre stata una partita tiratissima e di questo ne è testimone il folto pubblico imolese, (sempre numeroso anche in trasferta, che fino al fischio di chiusura è rimasto sulle spine. Questo anche perchè, una volta che i giocatori della Stefaucio si sono resi conto che nonostante i loro sforzi non riuscivano a riguadagnare più di tanto, hanno usato tutti i mezzi leciti e non per fare risultato. Le provocazioni, soprattutto ai giocatori imolesi, ma anche al pubblico si sono sprecate cercan-

do in ogni modo di provocare la rissa e per poco non ci sono riusciti. In più, essendoci come al solito solo un arbitro, molte cose non le ha potute vedere la situazione ha rischiato sovente di sfuggirgli di mano. Ad onore del vero va detto che è stato un arbitro imparziale, ed ha diretto una gara tra le più difficili con un metro equo sia per la squadra di casa che per gli ospiti per tutta la partita.

Per i singoli del Bahia; buone le prestazioni di Perini, che sta tornando quello di una volta; Treviani, solito lottatore; Querzè e Sgorbati. Lanzoni ancora una volta è stato utilissimo, soprattutto in difesa e Sabbatani anche lui con tanta grinta è stato molto utile ed ha gettato molto scompiglio nella difesa bolognese; Grasso, che è apparso discontinuo, ha però fatto vedere in alcune occasioni di essere veramente un forte giocatore, gli manca l'allenamento, il ritmo delle partite, ed è per questo che rimaneva spesso tagliato fuori, visto che il ritmo era molto alto, una volta che potrà allenarsi sarà probabilmente uno che potrà fare la differenza in campo. Per ultimo Marchi: Ha difeso molto, ha distribuito palloni, ha impostato il ritmo della gara, ha fatto giocare il collettivo. In 2 casi l'ho visto indifferente a passare la palla, non sapendo cosa fare ha tirato da 8 metri ed ha fatto cesto. È stato lui, con Calamai dall'altra parte, il primo attore; peccato che presto debba partire per il militare, altrimenti sarebbero tempi duri per tutti.

Sabato 20 dicembre, l'A. Costa Bahia, ritorna al palazzetto di via Volta per un incontro di cartello e particolarmente impegnativo, sarà ospite la Virtus Medicina altra pretendente ad un posto in paradiso, quindi un «match-clou» da non prendere per tutti gli appassionati della pallacanestro, un derby che potrà far rivivere quelli dell'anno scorso con il Cava Monticino.

M.M.

L.'F.L.M. CRITICA VERSO GLI ULTIMI PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI

Nella riunione di Giovedì 11.12.80 il Consiglio dei Ministri ha preso una serie di decisioni: l'aumento della benzina, del G.P.L. e del metano; la presentazione di un emendamento al Senato per far slittare di un anno la modifica delle aliquote IRPEF; la presentazione di un disegno di legge (che non è quindi di immediata esecuzione e dovrà essere discusso in Parlamento), che prevede l'aumento del 50% della tassa di circolazione (bollo) e alcuni altri provvedimenti riferiti al problema della finanza locale e ai deficit dei bilanci comunali. Rispetto a questi provvedimenti la F.L.M. di Imola fra le seguenti considerazioni.

1) Riteniamo necessari, in riferimento ai problemi di ricostruzione che ha posto il terremoto, alcuni provvedimenti per aumentare le entrate dello Stato e garantire la copertura finanziaria degli investimenti necessari.

Ne siamo talmente convinti che anche noi come sindacato abbiamo organizzato una raccolta autonoma di fondi invitando i lavoratori a versare quattro ore di retribuzione nel mese di novembre.

2) Le necessità però non giustificano i provvedimenti governativi e soprattutto

il come sono stati decisi.

Il Consiglio dei Ministri ha preso quelle decisioni senza aver consultato preventivamente le Organizzazioni Sindacali e le Organizzazioni Politiche e sociali.

Questo se è grave in genere lo è ancora di più in quest'occasione in quanto i provvedimenti presi avranno degli effetti molto pesanti nelle tasche dei lavoratori ed era quindi maggiormente necessario e da ricercare il consenso delle loro organizzazioni.

3) Rispetto alla qualità dei provvedimenti governativi va detto che, se da una parte dovevano avere le caratteristiche di aumentare le entrate dello Stato da subito, pensiamo che la scelta dell'aumento del prezzo dei prodotti petroliferi sia la meno indicata.

Questo in quanto, da si risultati immediati, ma però penalizza tutti i cittadini senza tenere conto delle differenze di reddito e soprattutto è un provvedimento che crea una spinta generalizzata all'aumento dei prezzi e quindi un incentivo all'inflazione.

Va detto inoltre che è assolutamente inaccettabile lo slittamento dei tempi di modifica delle aliquote IRPEF, una ne-

cessità che come organizzazioni sindacali sosteniamo da tempo in quanto la pressione fiscale sulla busta paga sta aumentando in misura tale da mettere in discussione il reddito reale dei lavoratori.

4) Tali misure peraltro sono state adottate in assenza di un programma di politica economica organica e di un piano di obiettivi precisi per la ricostruzione delle zone terremotate.

Come F.L.M. di Imola, sulla base di queste considerazioni, invitiamo gli organi nazionali della F.L.M. e della Federazione Nazionale CGIL-CISL-UIL affinché intervengano nei confronti del Governo.

Pro Casa di Riposo

In m. Folli Adelmo: Mariani Stelio, 5.000; Fam. Vanni Renato, 2.000; Fam. Ravanelli Tonino, 10.000; Marzia e Giancarlo Ravanelli, 6.000; Fam. Galanti Medardo, 3.000; Fam. Galanti Peppino, 5.000; Fam. Conti Luigi, 5.000; Fam. Mariani Celso, 5.000; Fam. Desiderio Silvio, 2.000 - In m. Cristoforo Giovanni: vicini di casa, Accordi, Conti, Mirri, Spada, 20.000 - In m. Galeotti Dina: Zuffa Anselmo, 10.000; Dal Fiume Giancarlo, 5.000; Dal Fiume Giovanni, 5.000; Fam. Cassani Giovanni, 5.000 - In m. dei genitori: la figlia Albertina Costanzi, 10.000 - In m. Filomena Poli ved. Gori: Maria Campomori e Fam., 5.000 - In m. dei propri defunti: Cervellati, 10.000; Elia e Maria Martignani, 25.000 - In m. Rossi Guido: fam. Cortecchia Eugenio, 5.000; Fratelli Cortecchia, 10.000 - In m. Zardi Cosimo: Elia e Maria Martignani, 2.000; Armida e Maria Pasini, 10.000; Calderoni, Mengoli, Tullini, Conti, 5.000 - In m. del fratello Libero: Darchini Mario e Famiglia, 15.000 - In m. Cani Primo: famiglia Grandi Gino, 3.000.

Nasce la Federazione dei Consumatori

La Federazione CGIL-CISL-UIL e le tre Centrali Cooperative (Lega Nazionale Coop.ve e Mutue, Confederazione Cooperative Italiane), conformemente agli orientamenti già espressi dalle singole organizzazioni, hanno deciso di procedere alla costituzione della Federazione Nazionale dei Consumatori, con il compito di promuovere e decidere a livello popolare e sociale le iniziative per la difesa degli interessi dei consumatori italiani nei vari aspetti di tutela della salute, degli interessi economici e giuridici, del diritto all'informazione ed alla rappresentanza, anche nel quadro più generale della difesa dell'ambiente e della qualità della vita.

A tale scopo la Federazione CGIL-CISL-UIL e le altre tre Centrali Cooperative hanno deciso di insediare un comitato promotore nazionale, articolato al suo interno in una presidenza politicamente rappresentativa degli organismi stessi e in un Segretariato operativo con il compito di:

- elaborare lo Statuto ed il modello organizzativo della costituenda Federazione, sia a livello centrale che territoriale, ivi compresi tutti gli aspetti relativi alle modalità di adesione, al finanziamento, ai rapporti con le istituzioni e con le forze sociali e al collegamento

con la Comunità Europea e gli organismi similari internazionali;

— elaborare un programma di azione per la concreta tutela degli interessi dei consumatori;

— assolvere a tutte le iniziative operative necessarie per potere addvenire entro la primavera del 1981 alla convocazione della Assemblea Costituente della Federazione Nazionale dei consumatori.

Sorpasso al 21'

Allievi 14° vittoria (20 a 7 alla Mercury)

H.C. Pesaro-H.C. Imola: 18-20
 H.C. Imola: Loreti, Figna (2), Del Bianco (6), Conti, Scagliarini, Salvi (1), Bandini (1), Marani (-), Raffini, Becca, Valentini (10), 12° Bertozzi.
 Artibro: Visani di Prato.

Risultato prezioso

Senza Tabanelli e Carter (appiedati dal Giudice Sportivo) e lottando con grande determinazione l'H.C. ha vinto a Pesaro per 20 a 18. Mai doma l'H.C. ha chiuso sotto per 11 a 10 il 1° tempo, ha operato poi il sorpasso al 21' della ripresa con un goal di Bandini ed ha fatto quello che non aveva mai fatto quest'anno: ha tenuto con calma e consapevolezza di farcela fino al termine della partita.

Tutto risolto?

I risultati della giornata ci sono favorevoli con Bressanone-Firenze: 16-22, Prato-Merano 27 a 18, Chieti - Pescara: 18-19, Formigine - Conavi Trieste: 22-26 e con la classifica che vede in testa il Firenze con 12 punti, poi Merano e Trieste p. 10, Prato p. 9, Pescara p. 6, Bressanone p. 5, Imola, Chieti, Formigine e Chieti p. 2.

Ora dipenderà molto da quello che si farà nel mese di sosta agli ordini di Gianni Sanna perchè i tanti giovani che la società ha messo in campo debbono lavorare sodo non tanto per questo campionato ma anche per il futuro.

Juniore e Allievi

Vittoria facile per 19 a 13 gli juniores con 8 reti di Tabanelli, 5 di Bandini, 4 di Baroncini, 2 di Mazzolani e 1 di Cater con il Faenza. Gli allievi hanno superato per 20 a 7 la Mercury Bologna con la seguente formazione: Loreti, Tabanelli, Bandini (10), Serravalli (3) Calabrese, Montanari G.F. (2), Montanari D., Boschi (3), Loreti (1) Benini (1), Loreti D.

(1), Spano, 12° Baldisserrri. La squadra ha 8 punti ed è capol classifica con la Mercury ma con una gara in meno dovendo giocare a Ferrara con il Cocomaro. Anche per i giovani sarà importante il lavoro da svolgere durante le vacanze natalizie.
 Andrea Bandini

Nazionale Allievi a Imola

Venerdì, sabato e domenica le giovani promesse della pallamano italiana del 62/63 e 64/65 (fra le quali l'imolese Bandini) si ritroveranno per uno «stage» ad Imola in vista della trasferta di Liegi agli ordini del Prof. Gutweniger. Sempre sabato per gli amanti della pallamano appuntamento sulla rete 2 della TV per la presentazione del «sunto» del film «un gioco, un bambino, la pallamano» con un dibattito fra il gionalista Gianni Minà e l'On. Concetto Lo Bello, Presidente della FIGH, alle ore 19 nel corso della rubrica «Dribling».

Il Consiglio di Amministrazione della Coop. Pempa nell'augurare Buone Feste ai soci e familiari annuncia che nel prossimo numero de «La Lotta» dedicherà una intera pagina ai problemi della cooperativa stessa.

Edilmoderna

poster da parete
 moquette nazionali ed estere
 rivestimenti murali in carte,
 stoffe, sugheri, ecc.
 controsoffittature in legno e alluminio
 pavimenti p.v.c., amianto, cocco e feltro
 pavimento legno «pronta posa»
 via montanara, 12 - imola - tel. (0542) 40953

SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE

P.A. GIORGIO GALANTI - Agente Generale

Vita - incendio - furto - responsabilità civile - infortuni
 - aeronautica autoveicoli - credito e cauzioni - costruzioni
 - trasporti - vetri cristalli

Via Emilia 187 - Tel. (0542) 22 71 1 - IMOLA

SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI

40028 Imola (Italy)
 via selice 102 - tel. 26540 - ttx 52118
 arredamenti metallici per
SUPERMERCATI

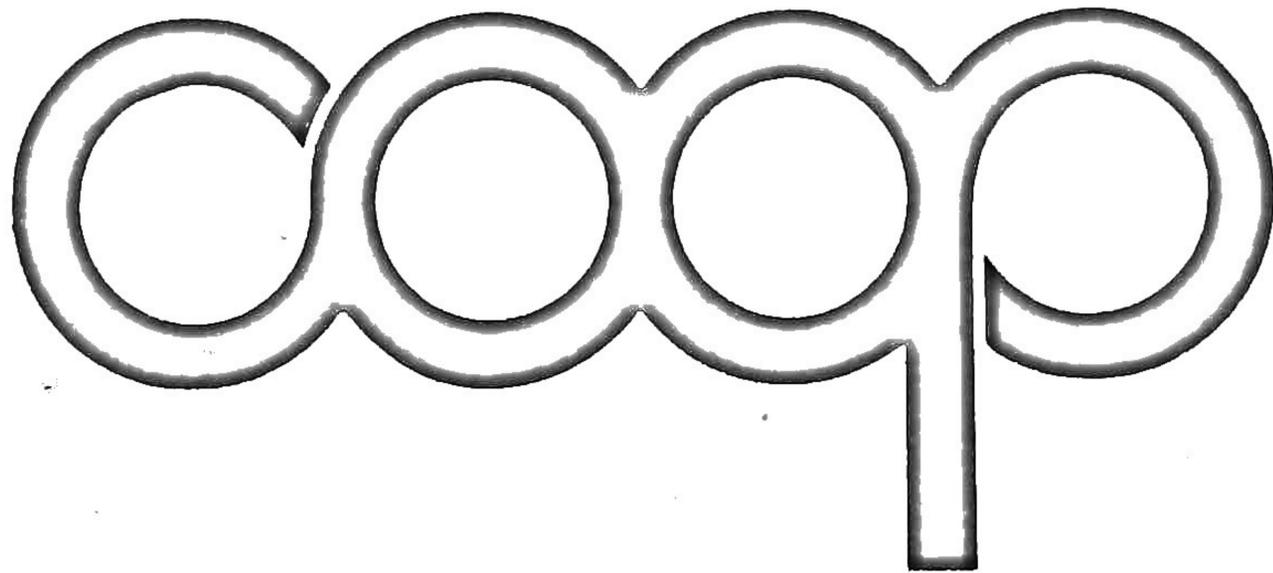
Prate bagno

DI CAVINA GIANCARLO

Via EMILIA, 312-IMOLA (BO)
 ☎ 0542/26519

NUOVA GESTIONE e nuovi prezzi con FA-VO-LO-SI sconti sugli accessori per il tuo bagno.

TI AUGURA BUONE FESTE



NATALE COOP DAL 12 AL 31/12 '80

Pandoro Coop g. 681	2.650	Vino Pinot bianco Maschio cl. 75	1.590
Pandoro Coop g. 908	3.490	Vino Chianti Doc «Le Chiantigiane» litri 1,5	1.290
Pandoro Bauli g. 682	3.150	Dash lavatrice Pacco formato E/2	980
Panettone Coop g. 700	2.650	ACE Candeggina litri 1	390
Panettone Coop g. 950	3.550	Saponetta CAMAY normale confezione X 6	1620
Panettone Motta g. 950	4.150	Shampoo Elseve Frequents MD.	1.350
Panettone Alemagna g. 715	3.150	Burro Coop g. 250	1.050
Panforte Sapori g. 454	3.250	Fiorello Locatelli g. 230	980
Certosino Tedeschi g. 500	2.480	Panna cucina Coop 1/5	460
Confezione Natale 1 panettone + 2 bottiglie spumante	5.100	Zampone precotto Bellentani l'etto	485
Torrone Sperlari Nocc. g. 180	1.480	Filetti al naturale Findus g. 400	2.180
Cioccolato in tavoletta Nestlé al latte e fondente g. 500	2.980	Pisellini primavera Findus g. 450	1.290
Cioccolatini Motta Prelibizie T/3	2.480	Parmigiano Reggiano annata 79 il kg.	7.980
Cacao zuccherato Coop g. 250	1.080	Parmigiano Reggiano annata 78 il kg.	8.450
Caffé Paulista sacchetto g. 200 macinato	1490	Faraona il kg.	3.640
The Lipton 20 filtri	540	Tacchina intera/metà il kg.	2.200
Confettura Santa Rosa g. 400 ciliegia/pesca/albicocca	850	Cappone tradizionale il kg.	3.980
Olio Extra Vergine carapelli litri 1	2.780	Agnello intero/metà il kg.	6.580
Pomodori Pelati De Rica g. 400	280	Cosciotto/costolette agnello il kg.	8.360
Olive snocciolate Saclà g. 350	750	Spalla agnello il kg.	7.360
Maionese Kraft tubo g. 150	520	Polpa suino tranci il kg.	4.980
Tonno Rio Mare g. 170 confezione X 2	2.290	Uova X 6 55/60	690
Filetti Alici Orlando g. 50	950	Ananas fresco costa d'Avorio il kg.	1.090
Spumante Asti Cinzano cl. 75	2.580	Clementini Sicilia 1ª qualità il kg.	1.490
Spumante La Valle cl. 72	540	Misto secco (noci sorrento-mandorle- nocciole-noci brasiliane) g. 500	1.190
Prosecco Maschio cl. 75	1.890	Bambola Sun Valey alt. cm. 37	8.900
Brandy Stock 84 cl. 70	4.940	Visore soggetti assortiti	5.500
Whisky Ballantines cl. 75	5890	Costruzioni Plastic City fustino	8.900
Fernet Coop cl. 75	4.200	Batteria 7 pezzi acciaio Inox triplo fondo radiante Valco	47.000
Amaro Montenegro cl. 70	3.850		
Champagne Moet Chandonne cl. 75	11.500		
Barolo Marchesi di Barolo cl. 75	2.690		